



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**USRLAZIO**

Ufficio Scolastico Regionale



**Profilo** dei  
**Diplomati**  
del **Lazio**

**2013**

# Introduzione

Ciò che nelle società evolute caratterizza la relazione tra benessere individuale e benessere sociale sta nella densità qualitativa di un patrimonio di conoscenze, di abilità, di comportamenti ma anche di elementi valoriali. Il tutto può conferire senso all'identità personale come alla partecipazione sociale di una persona che nel baricentro della propria esperienza educativa deve essere posta nella condizione di credere nel suo futuro e di non dubitare della validità del suo impegno per costruire con gli altri qualcosa in comune.

Se si vuol dare, sulla base di recenti studi internazionali del benessere individuale e collettivo, una interpretazione non legata riduttivamente a paradigmi della ricchezza materiale, si è in grado di misurare ora tale tipo di benessere con caratteristiche di "welfare" che allargano la visione che si può avere del lavoro, della partecipazione sociale e della conoscenza. Un sistema coerente con questa concezione dovrà avere come fondamento:

- il lavoro visto non soltanto come prestazione e retribuzione, bensì come gratificazione e dignità;
- la partecipazione sociale non soltanto come diritti da rivendicare, ma anche come sostegno alle fasce deboli e bisognose;
- la conoscenza non soltanto come acquisizione di competenze spendibili nelle realtà di lavoro, ma come assunzione di stili di vita e di

comportamenti individuali e sociali improntati all'inclusione e alla coesione sociale.

La costruzione, quindi, di un buon sistema di orientamento centrato in via prioritaria sulle responsabilità del sistema educativo, ma in grado di coniugare efficaci azioni di accompagnamento con apporti riconducibili alle politiche economiche, sociali e del lavoro, può rappresentare un avvincente tentativo di puntare alla valorizzazione del potenziale personale e sociale di cui si è parlato all'inizio, creando le condizioni per una più equilibrata ed armonica "distribuzione sociale" delle risorse umane.

Il problema della disuguaglianza nelle società odierne è senza alcun dubbio dovuto ancora agli squilibri generati da fattori di natura economica, ma è difficile negare che l'istruzione e la formazione non siano alla radice di questi squilibri, nella misura in cui connotano i processi che attengono al governo degli accessi, al sistema delle scelte dei percorsi di studio e delle professioni.

L'istruzione e la formazione, se rispettose delle finalità non soltanto selettive, ma orientative alle decisioni da prendere, possono svolgere una funzione costruttivamente "correttiva" degli errori nei quali si può cadere, quando si decide sulla base di bisogni individuali e sociali non puntualmente interpretati.

Ritorna il tema del potenziale umano che ha bisogno di non essere dilapi-

dato e verso il quale più recenti indicazioni impartite dal MIUR sembrano più sensibili e accorte, quando invitano insegnanti, educatori, operatori professionali a prendere maggiore consapevolezza sul piano pedagogico-didattico della diversità dei bisogni delle persone.

Per fornire ai giovani un adeguato sostegno soprattutto nel delicatissimo momento di uscita dalla scuola secondaria, L'USR ha fatto dell'Orientamento una delle sue finalità principali cui ha destinato attenzione ed impegno di lavoro rilevanti per la realizzazione di iniziative e progetti che trasversalmente all'intero percorso curricolare attivano persone di ambiti e settori diversi.

Nella logica dell'Orientamento come processo continuo, al progetto Alma-Diploma destinato agli alunni dell'ultima classe di corso l'USR ha affiancato da quest'anno il progetto "Orientamento scolastico e partnership dei genitori" la cui prima fase, attualmente in atto nella scuola secondaria di primo grado, rileva problemi, aspettative, atteggiamenti dei genitori rispetto al delicato momento della prima scelta importante dei loro figli.

Le principali azioni promosse negli ultimi tre anni sono:

- "La mia laurea - Orientamento alla scelta universitaria". Pubblicazione in cui è raccolta l'intera offerta formativa degli Atenei del Lazio.
- "Orientamento scolastico e partnership dei genitori" destinata alle scuole superiori di primo grado.

- "AlmaDiploma/AlmaOrientati " che rappresenta l'attività più complessa finora realizzata.

In particolare il Progetto AD/AO, proposto dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea e dall'Associazione AlmaDiploma, intende favorire l'orientamento post-diploma e la valutazione dell'istruzione superiore.

Dopo un primo anno in cui è stato coinvolto un gruppo pilota di istituti, nei due anni successivi questi hanno superato il centinaio e nell'ultimo anno sono arrivati a 126, che rappresentano quasi il 50% degli istituti superiori statali della Regione.

In questa pubblicazione sono riportati i grafici presentati il 10 ottobre 2013 presso la sede dell'USR alla presenza degli istituti coinvolti nel Progetto, che sintetizzano i risultati dell'elaborazione dei dati complessivi riguardanti il Lazio derivanti da quelli dei 118 istituti che hanno ricevuto il Profilo dei propri diplomati.

Si è voluto con ciò socializzare con tutti gli operatori del sistema formativo i dati della Regione in rapporto con i dati del territorio nazionale ai fini di promuovere connessioni e occasioni di cooperazione fra politiche scolastiche, sociali e del lavoro.

Maria Maddalena Novelli

*Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*



---

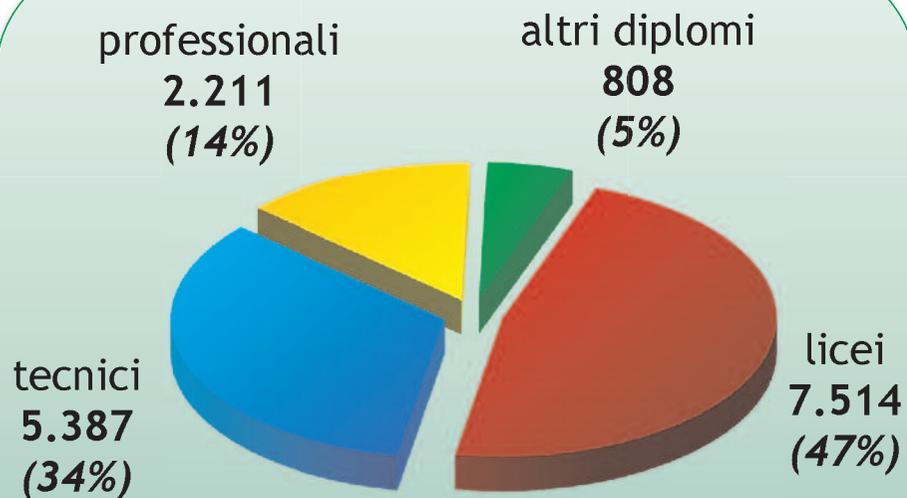
## **Profilo dei Diplomati del Lazio 2013**

**Davide Cristofori  
Roma, 10 ottobre 2013**

- **Popolazione di riferimento**
- Condizioni all'ingresso
- Riuscita scolastica
- Fuori dall'aula
- Soddisfazione per l'esperienza scolastica
- Prospettive post-diploma

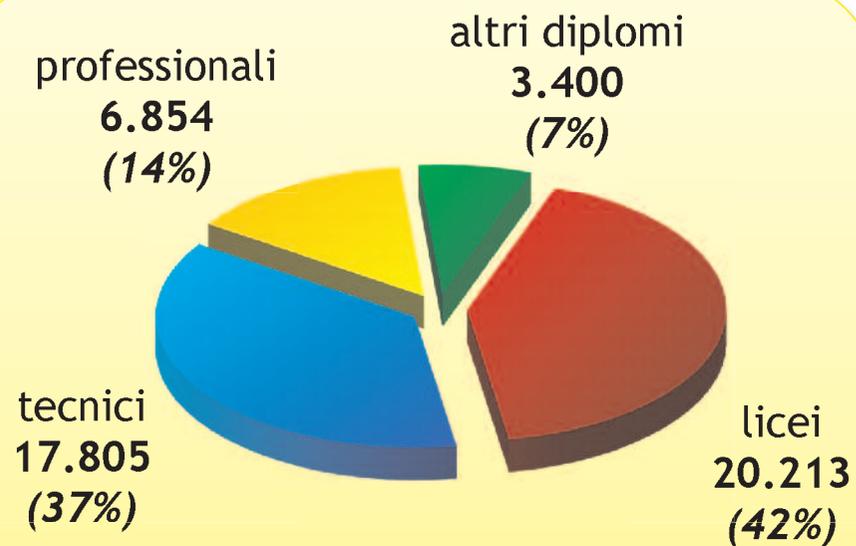
diplomati AD  
LAZIO 2013  
15.920

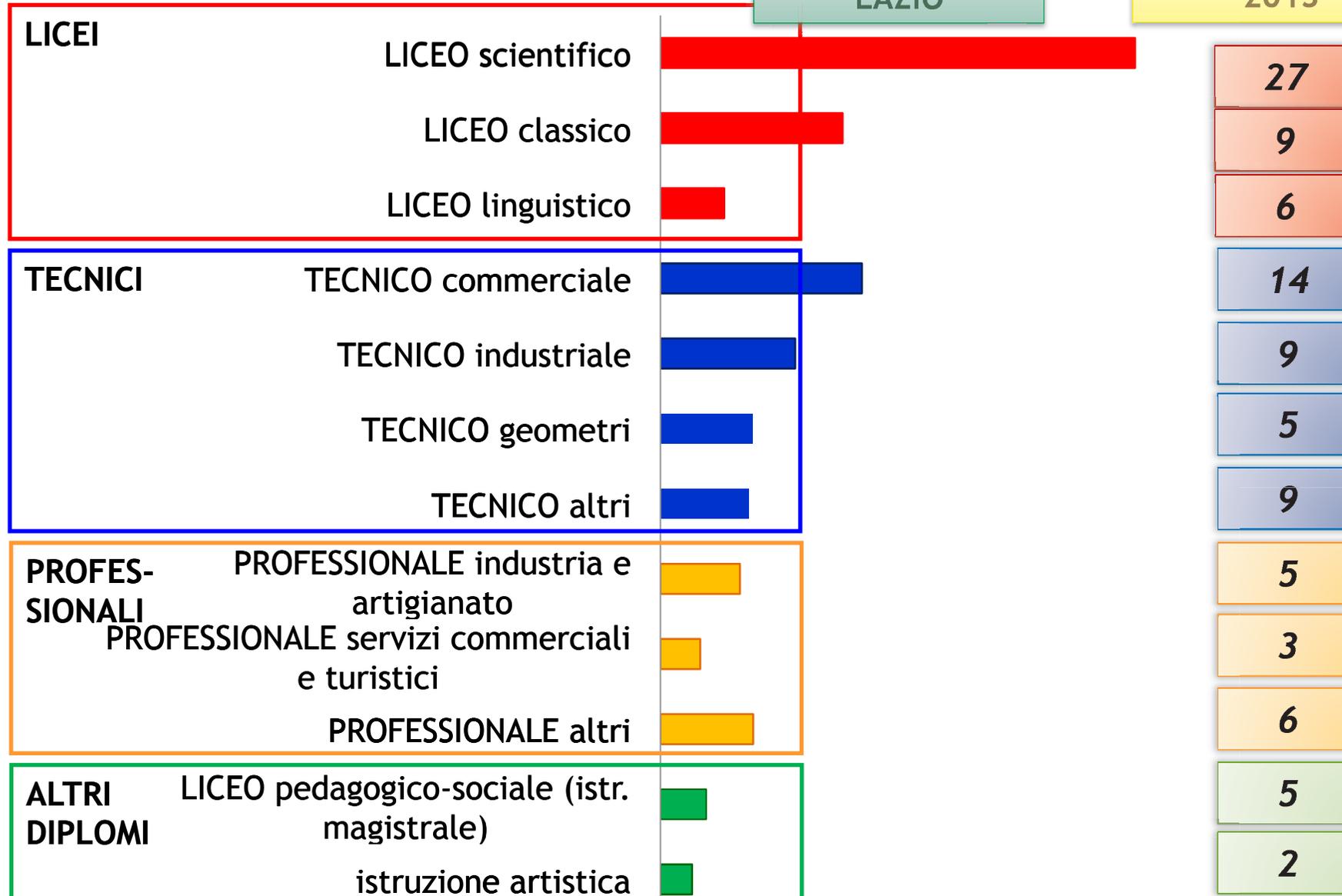
118 Istituti coinvolti



diplomati AD  
indagine "nazionale" 2013  
48.272

347 Istituti coinvolti

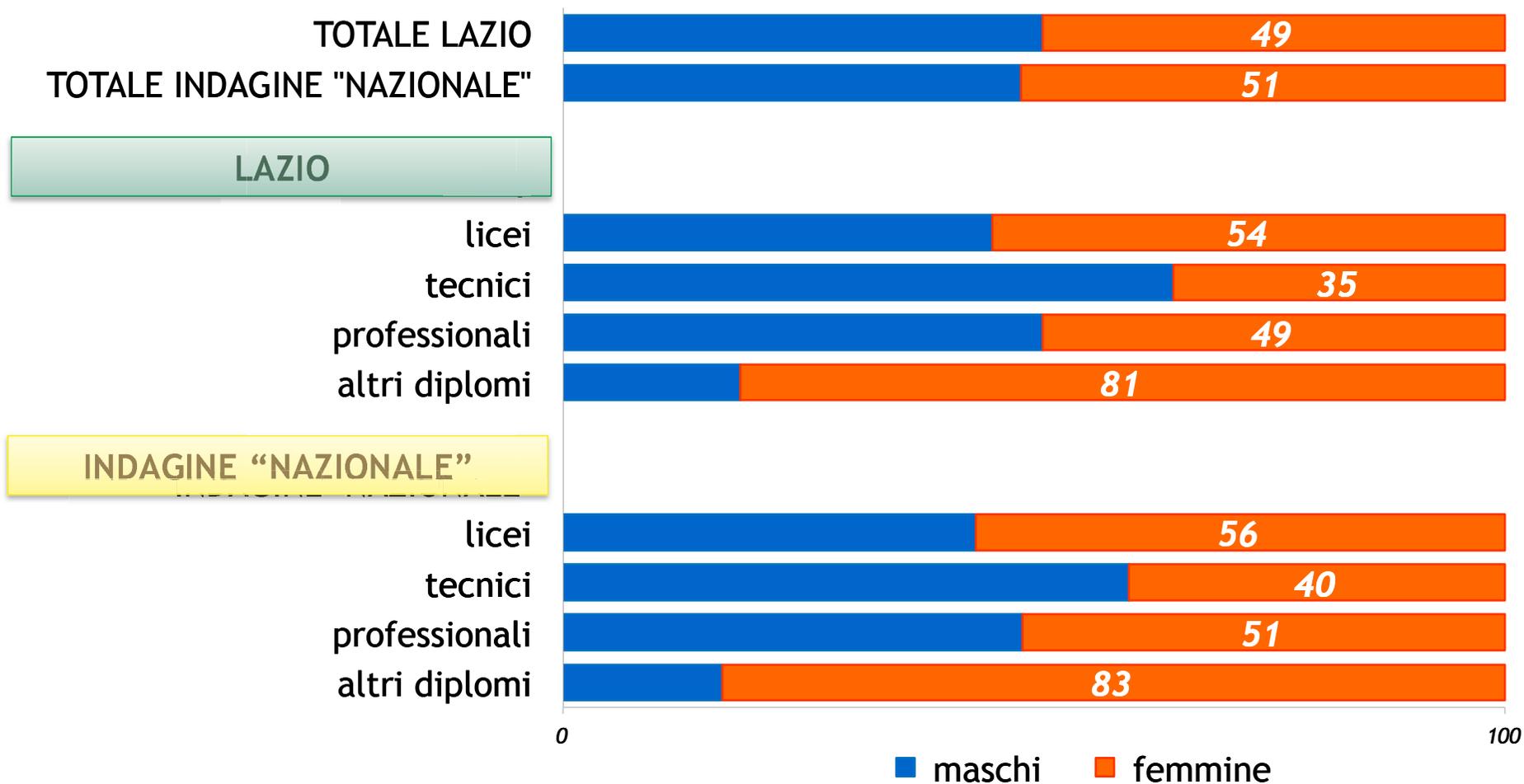


diplomati 2013  
LAZIOdato "nazionale"  
2013valori  
percentuali

Il liceo scientifico è l'indirizzo più numeroso.

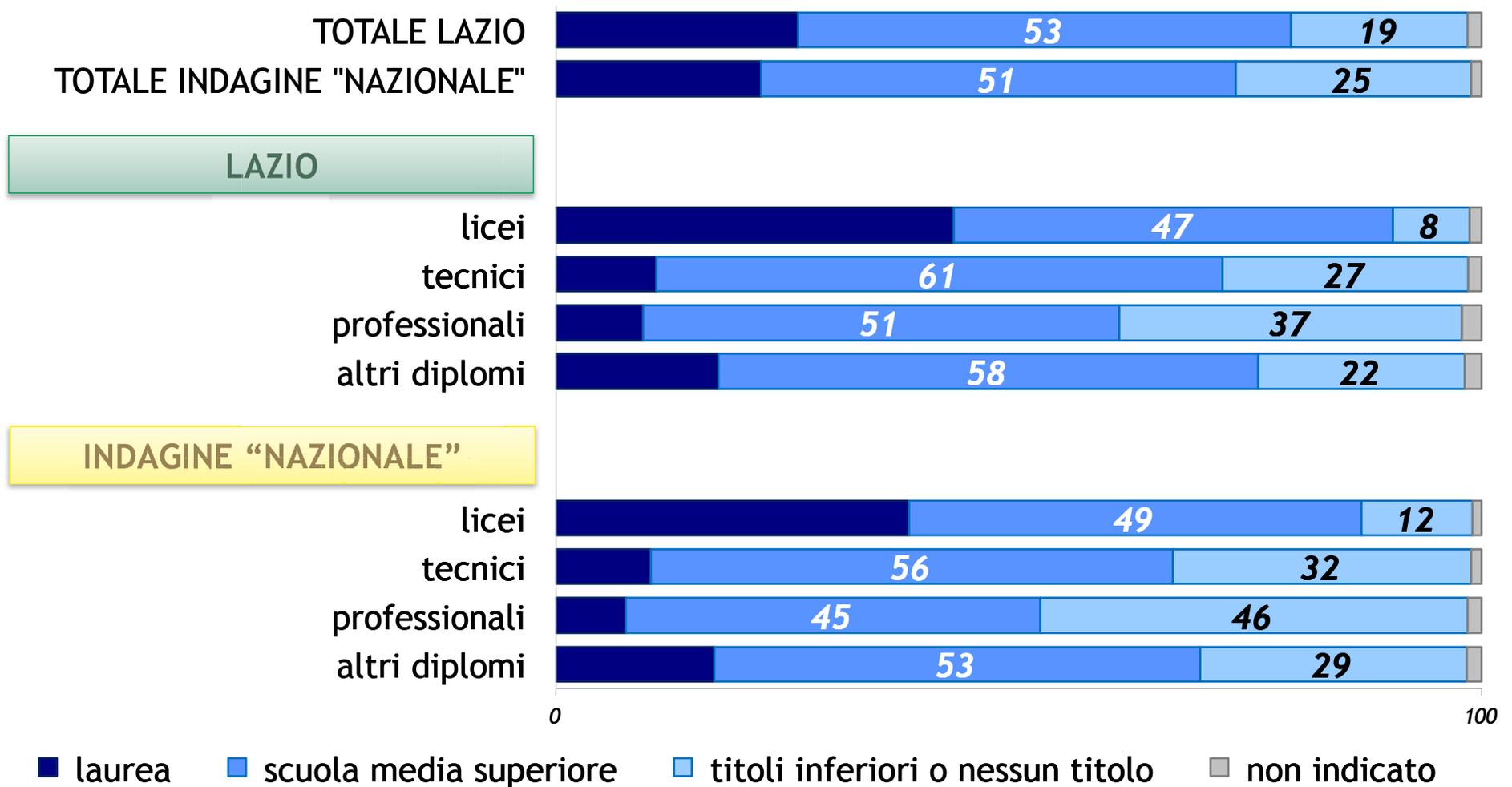
- ▣ Popolazione di riferimento
- ▣ **Condizioni all'ingresso**
- ▣ Riuscita scolastica
- ▣ Fuori dall'aula
- ▣ Soddisfazione per l'esperienza scolastica
- ▣ Prospettive post-diploma

diplomati 2013



valori percentuali

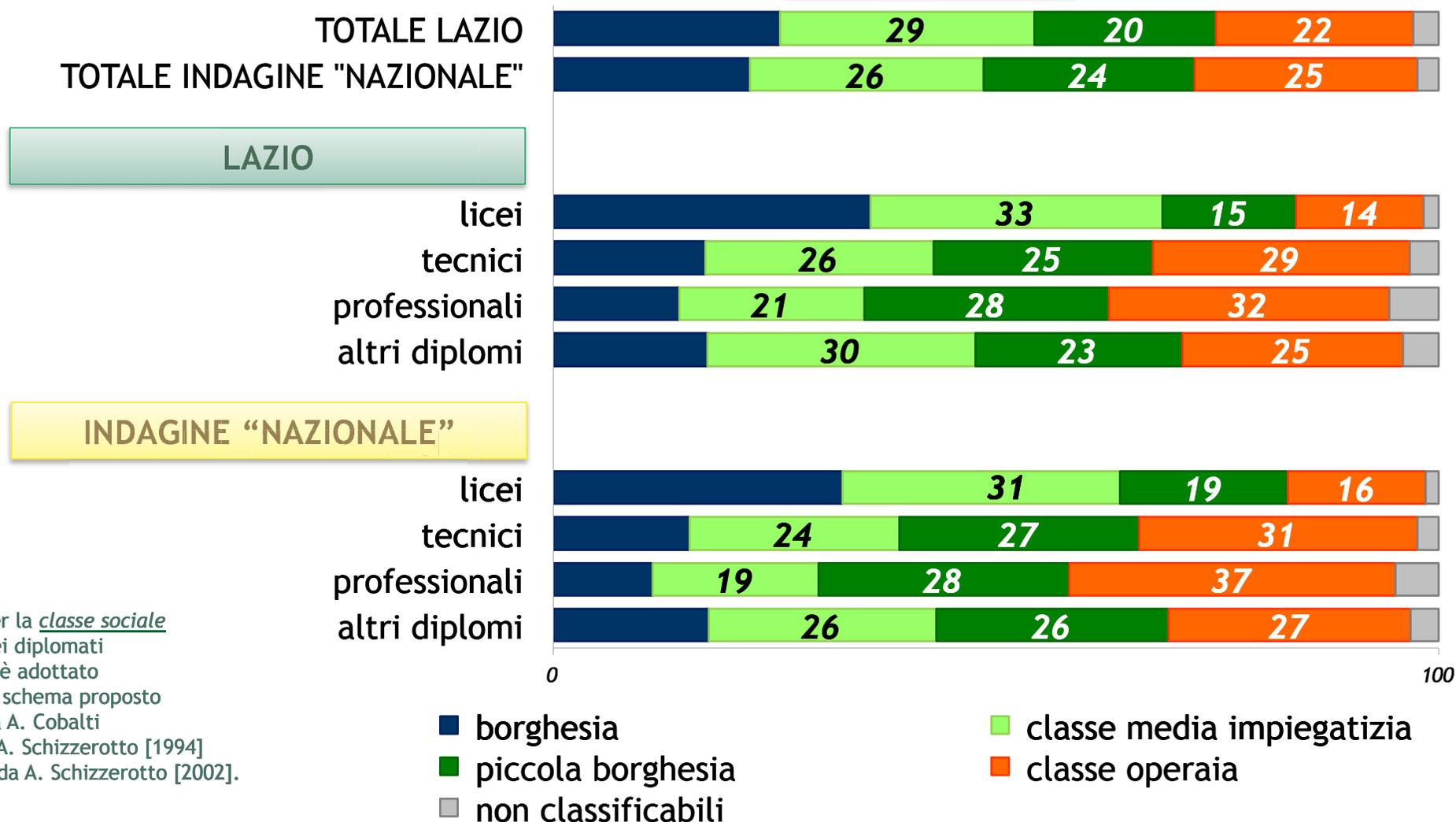
Permangono forti caratterizzazioni degli indirizzi, i tecnici a prevalenza maschile.



valori  
percentuali

I figli di genitori con elevato grado di istruzione hanno una probabilità molto più elevata di intraprendere studi liceali.

diplomati 2013

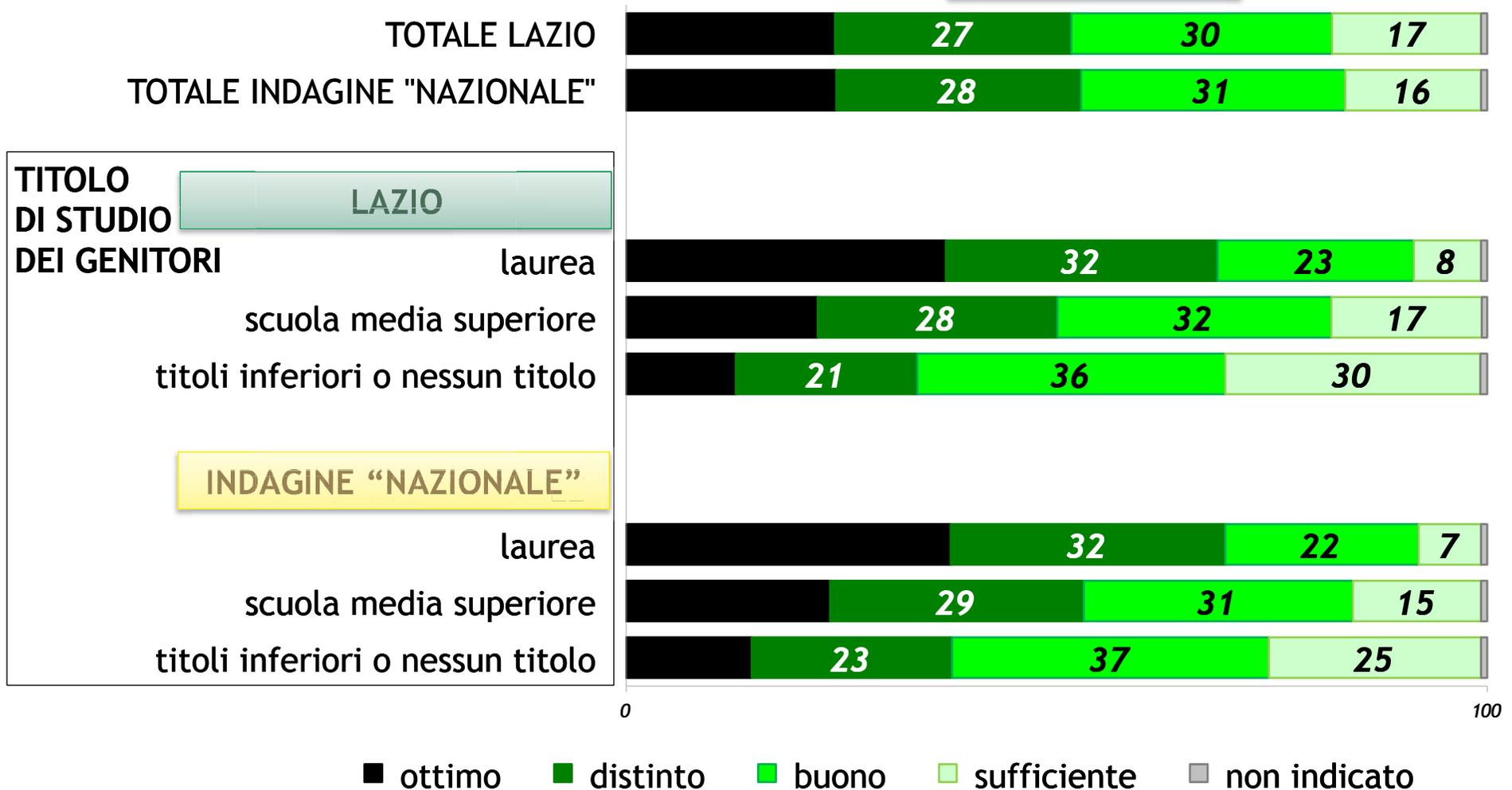


Per la classe sociale dei diplomati si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto [1994] e da A. Schizzerotto [2002].

valori percentuali

Hanno più probabilità di intraprendere studi liceali i figli delle classi superiori.

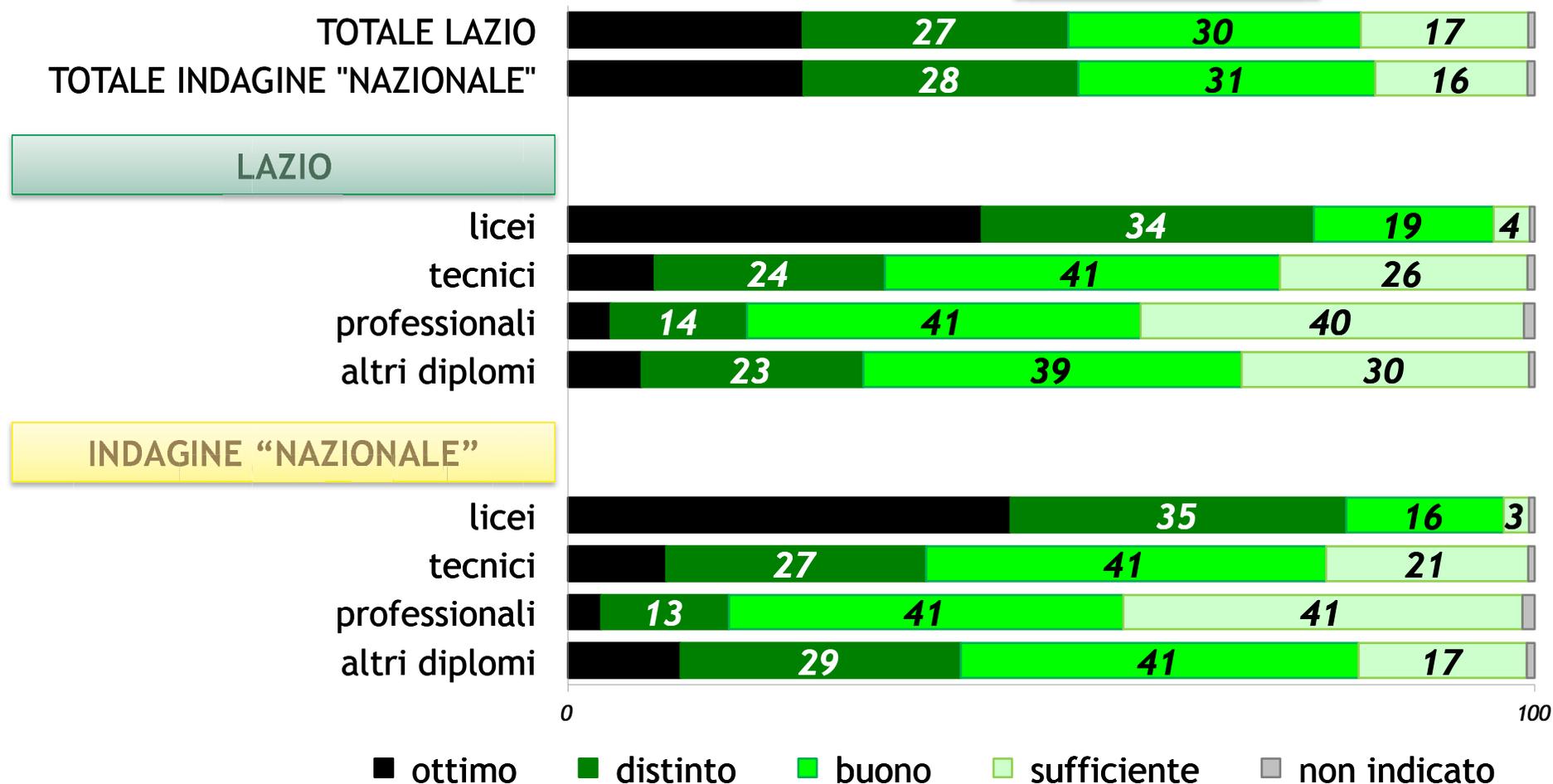
diplomati 2013



valori percentuali

L'effetto del contesto socio-economico familiare sul rendimento scolastico è già evidente nel percorso di studi che precede la scuola superiore.

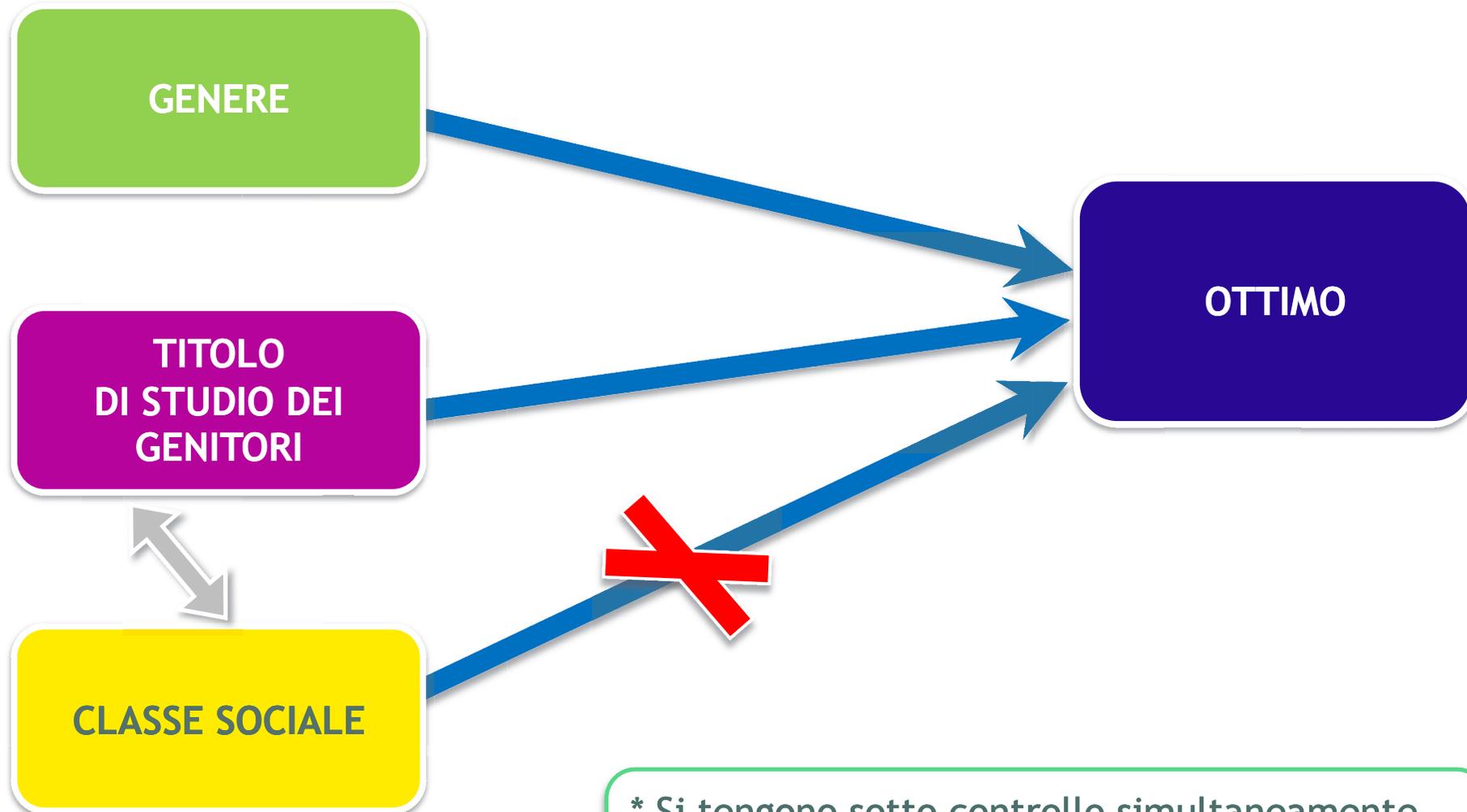
diplomati 2013



valori percentuali

Le condizioni all'accesso tra licei, indirizzi tecnici e professionali si differenziano non solo in termini di *background* familiare degli studenti, ma anche per riuscita scolastica precedente.

## Fattori che influenzano la probabilità\* di ottenere “ottimo” all’esame di licenza media inferiore

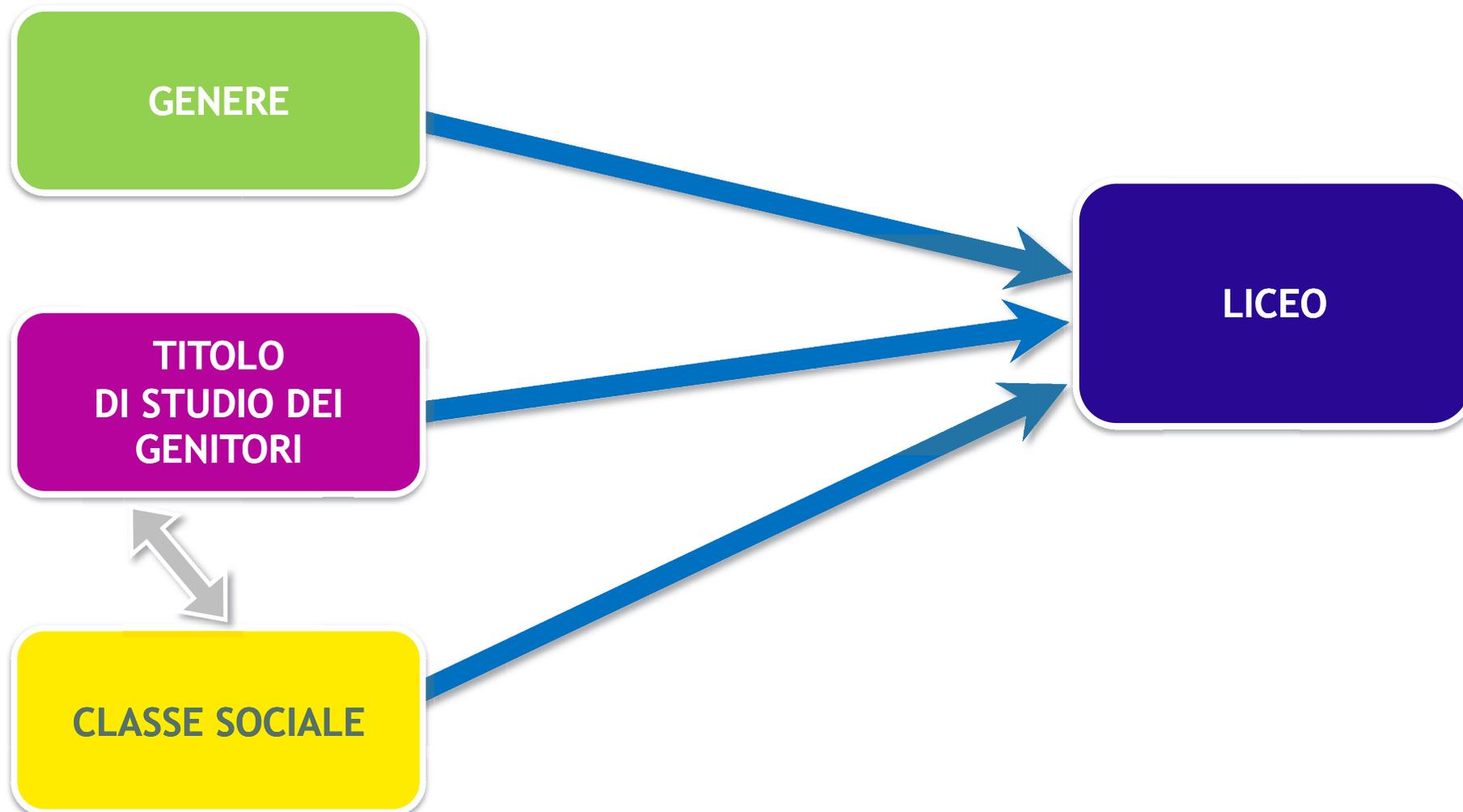


\* Si tengono sotto controllo simultaneamente gli effetti dei diversi fattori in gioco (analisi multivariata).

A parità di condizioni, le **femmine** hanno una maggiore probabilità di concludere la scuola media inferiore con “ottimo” rispetto ai maschi.

Fortissimo è l’effetto del grado di **istruzione dei genitori**.

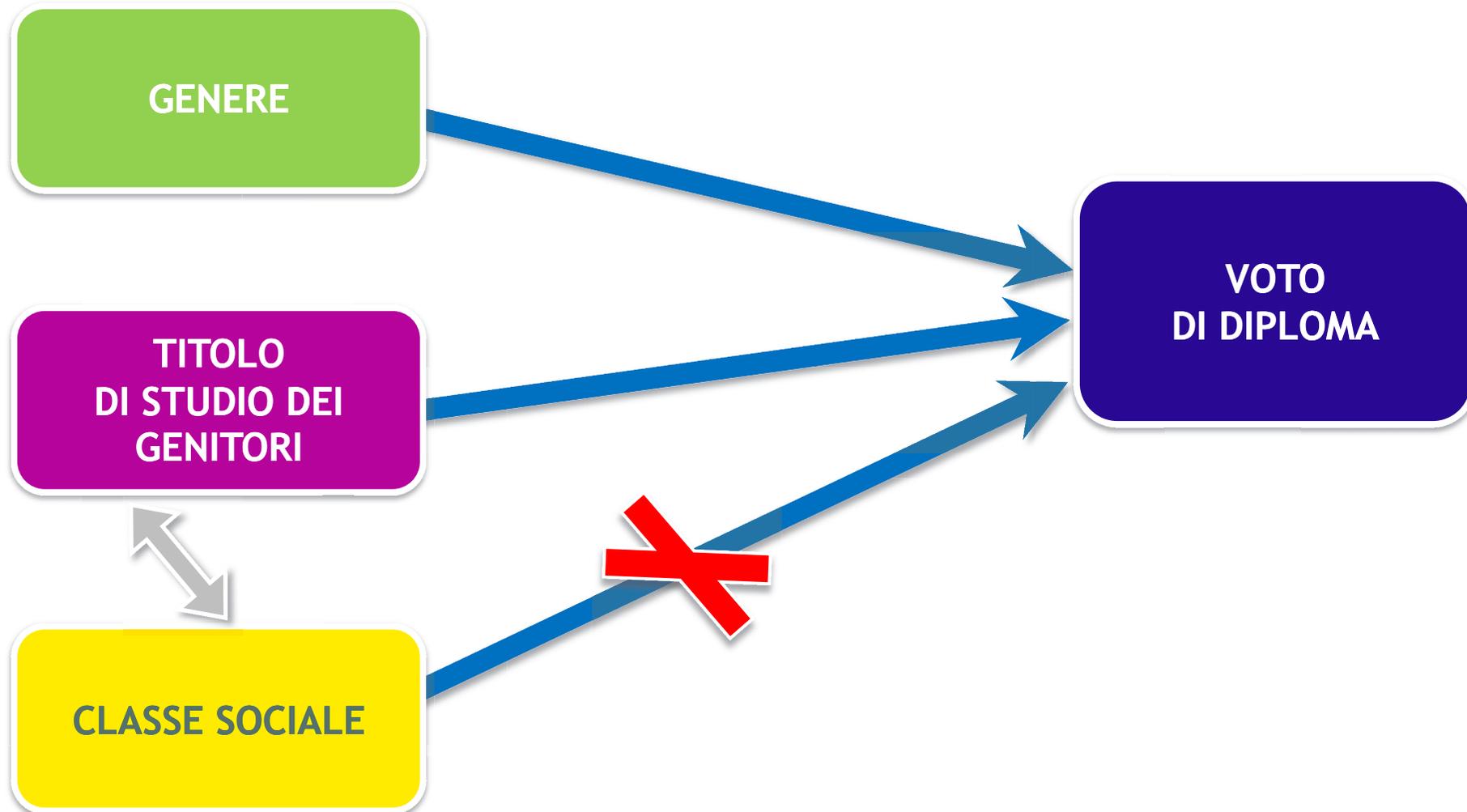
Invece la **classe sociale**, a parità delle altre condizioni, non ha alcuna influenza sull’esito scolastico alle medie.



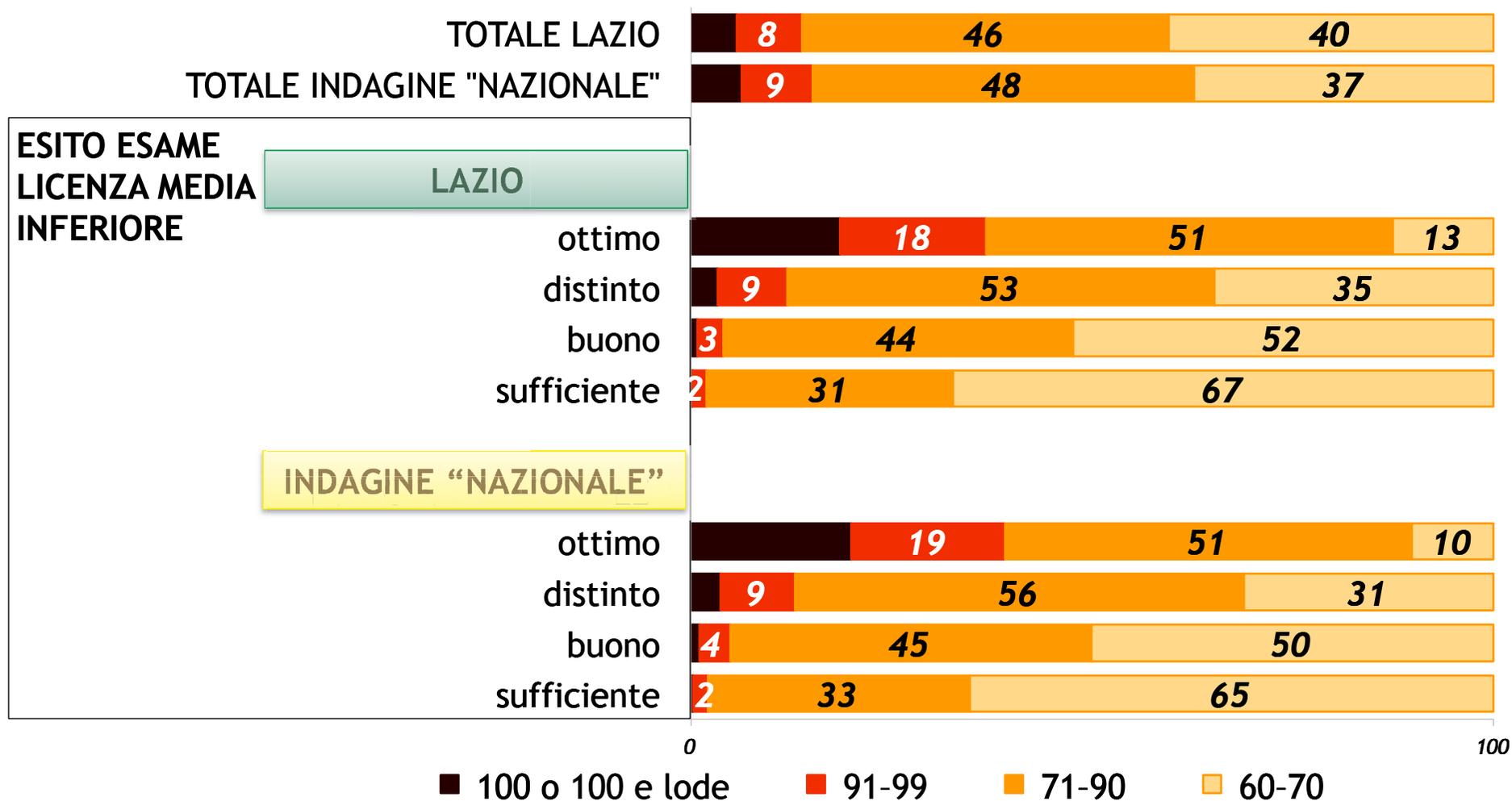
Il **capitale culturale di origine** influenza anche la probabilità di iscriversi ad un liceo (piuttosto che ad un altro percorso di studio): questa cresce notevolmente all'aumentare del grado di istruzione dei genitori.  
Ma in questo caso anche la **classe sociale** ha un ruolo significativo.

A parità delle altre condizioni,  
**l'esito scolastico delle scuole medie inferiori**  
ha un fortissimo effetto sulla probabilità di iscriversi  
ad un liceo piuttosto che ad un altro percorso  
di studio.

- Popolazione di riferimento
- Condizioni all'ingresso
- **Riuscita scolastica**
- Fuori dall'aula
- Soddisfazione per l'esperienza scolastica
- Prospettive post-diploma

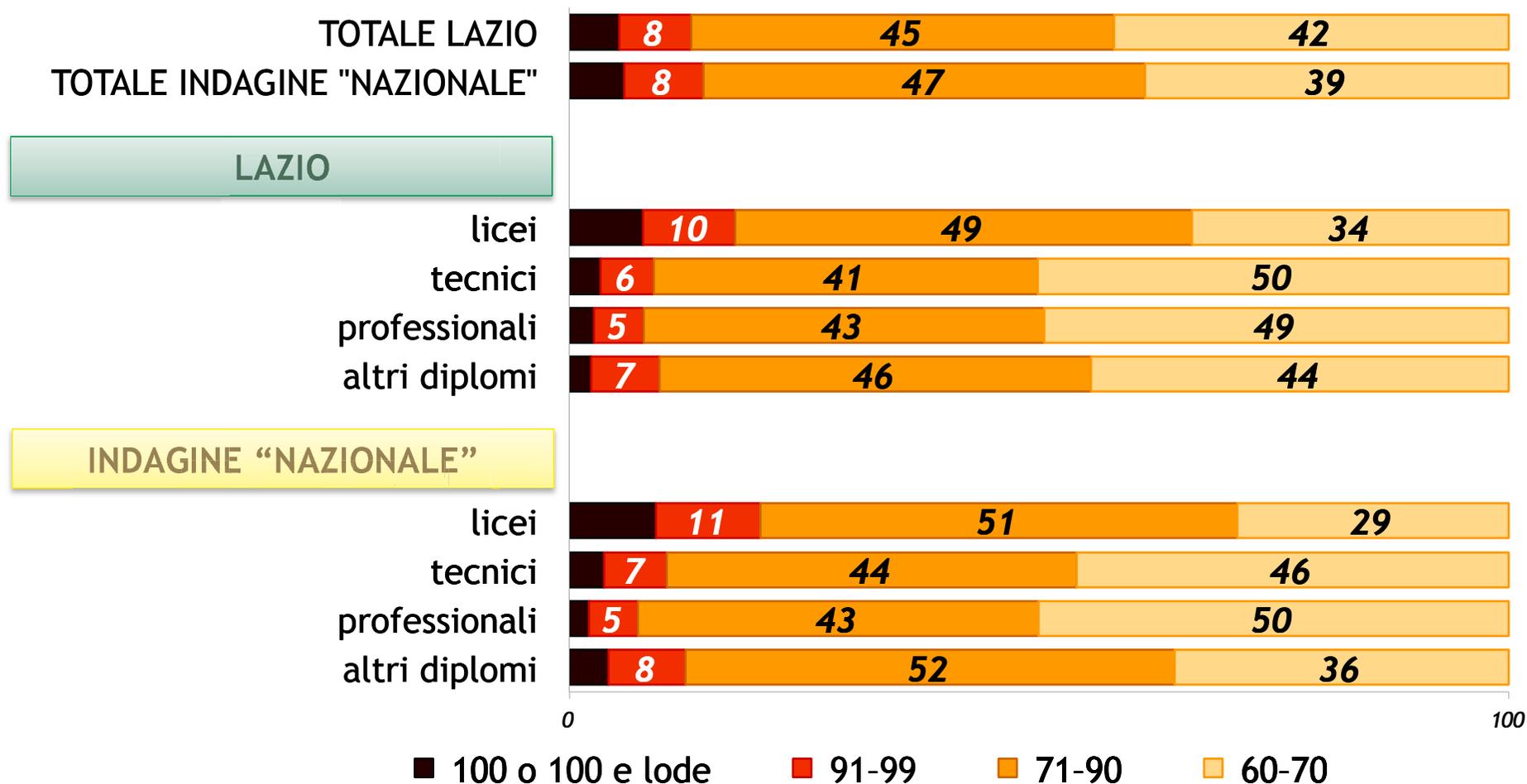


diplomati 2013



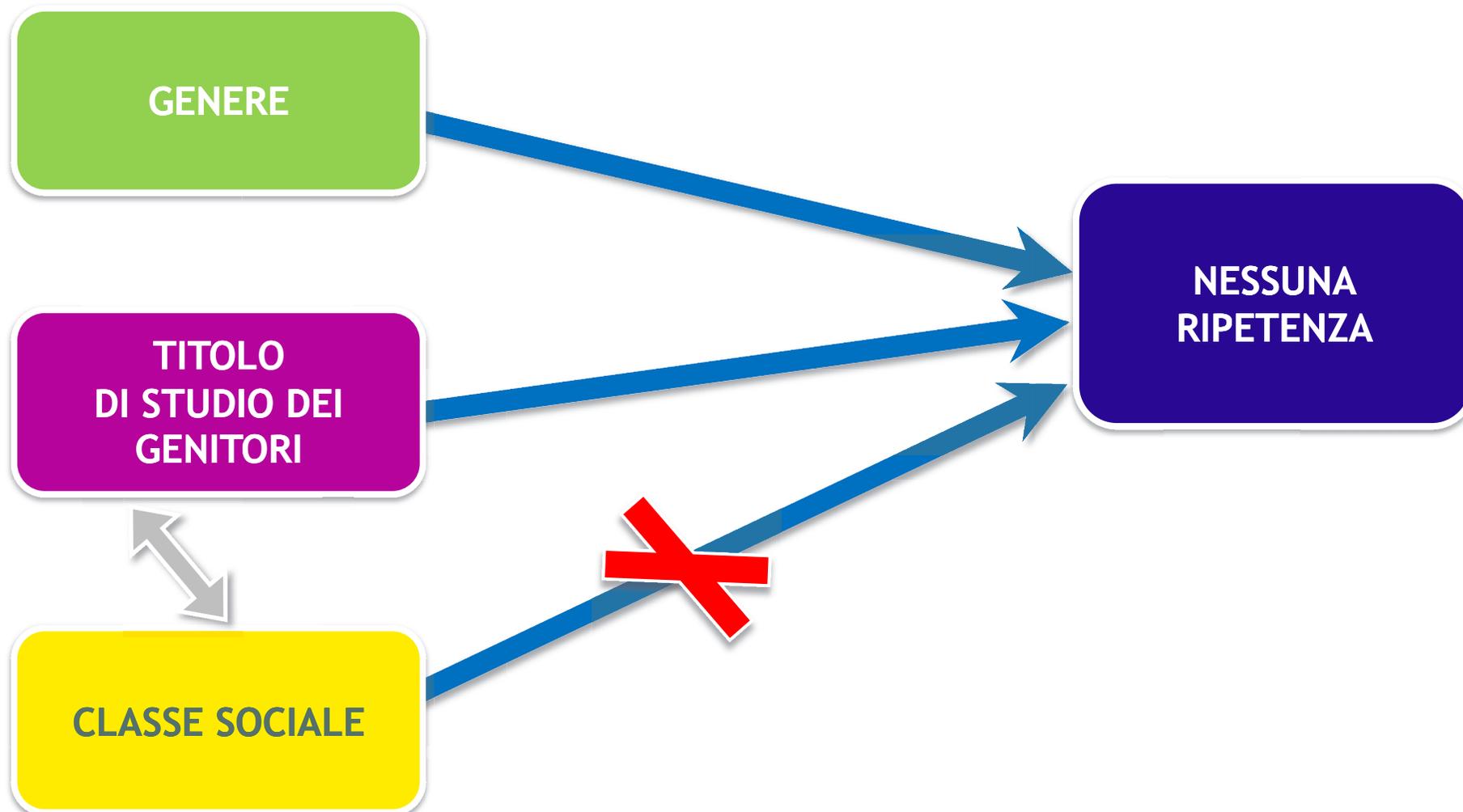
valori percentuali

La stretta relazione che intercorre tra l'esito dell'esame di licenza media inferiore e il voto di diploma superiore.

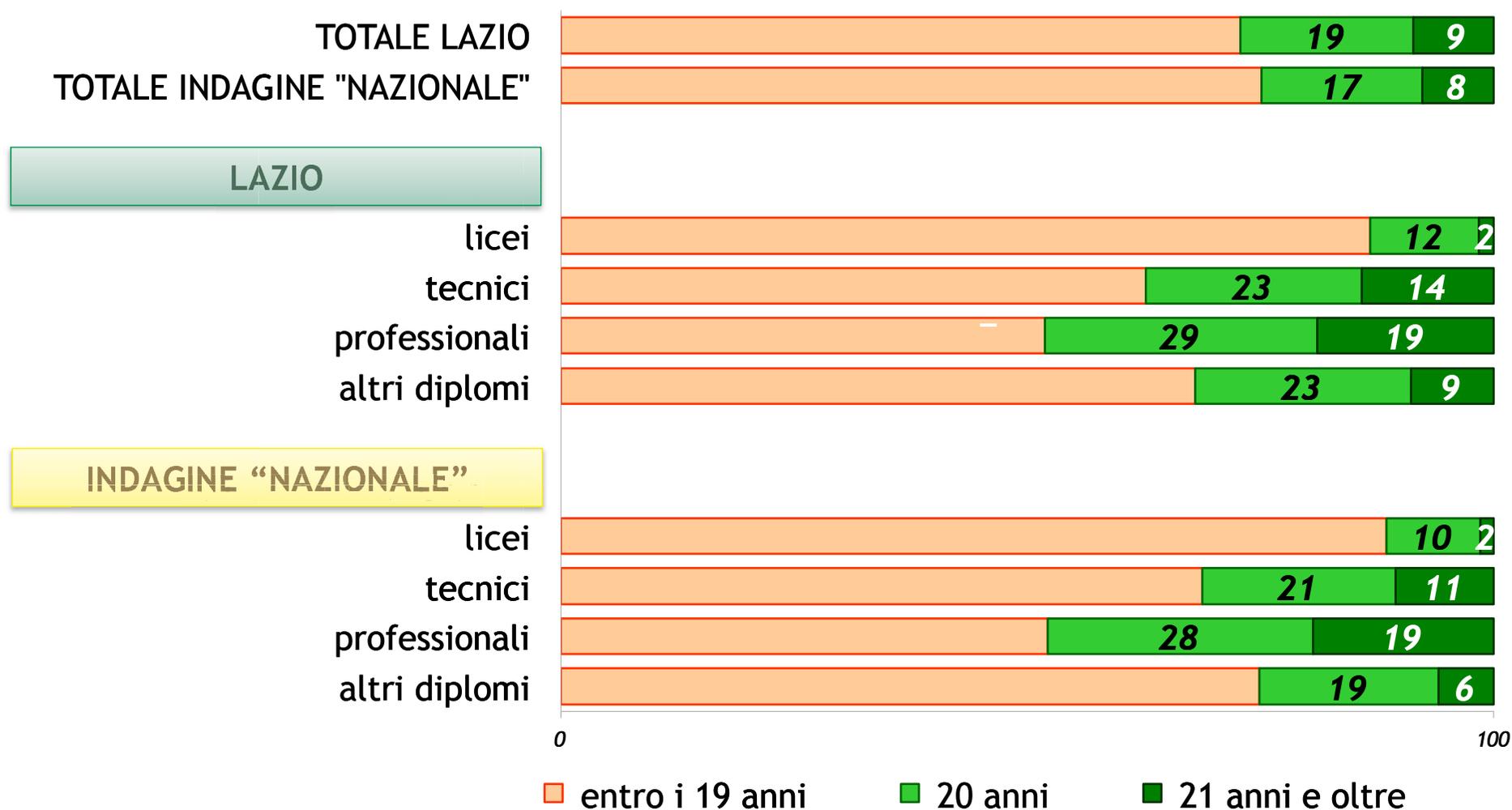


valori  
percentuali

I diplomati nei licei hanno ottenuto voti di diploma più elevati rispetto ai diplomati negli indirizzi tecnici e professionali, ma occorre tenere in considerazione le caratteristiche della popolazione che accede a ciascun percorso di studio.



\* Regolarità: numero degli anni di ripetenza accumulati nella Scuola di conseguimento del diploma → non comprende gli anni scolastici eventualmente ripetuti in precedenza.



valori  
percentuali

I diplomati entro l'età regolare sono più frequenti nei licei che nei tecnici e nei professionali.



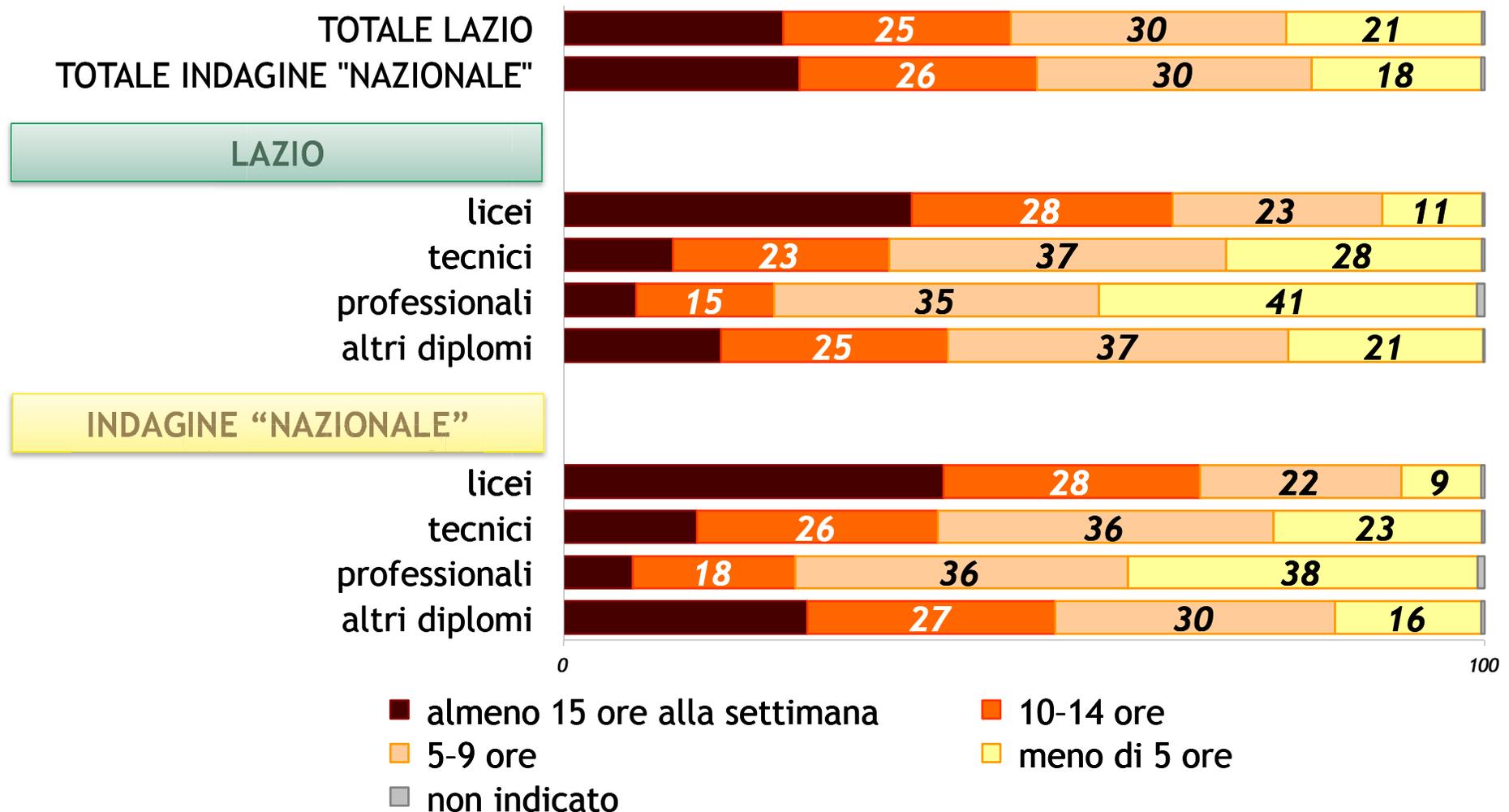
■ nessuna ripetenza   
 ■ 1 ripetenza   
 ■ 2 o più ripetenze

\* Regolarità: numero degli anni di ripetenza accumulati nella Scuola di conseguimento del diploma → non comprende gli anni scolastici eventualmente ripetuti in precedenza.

valori  
percentuali

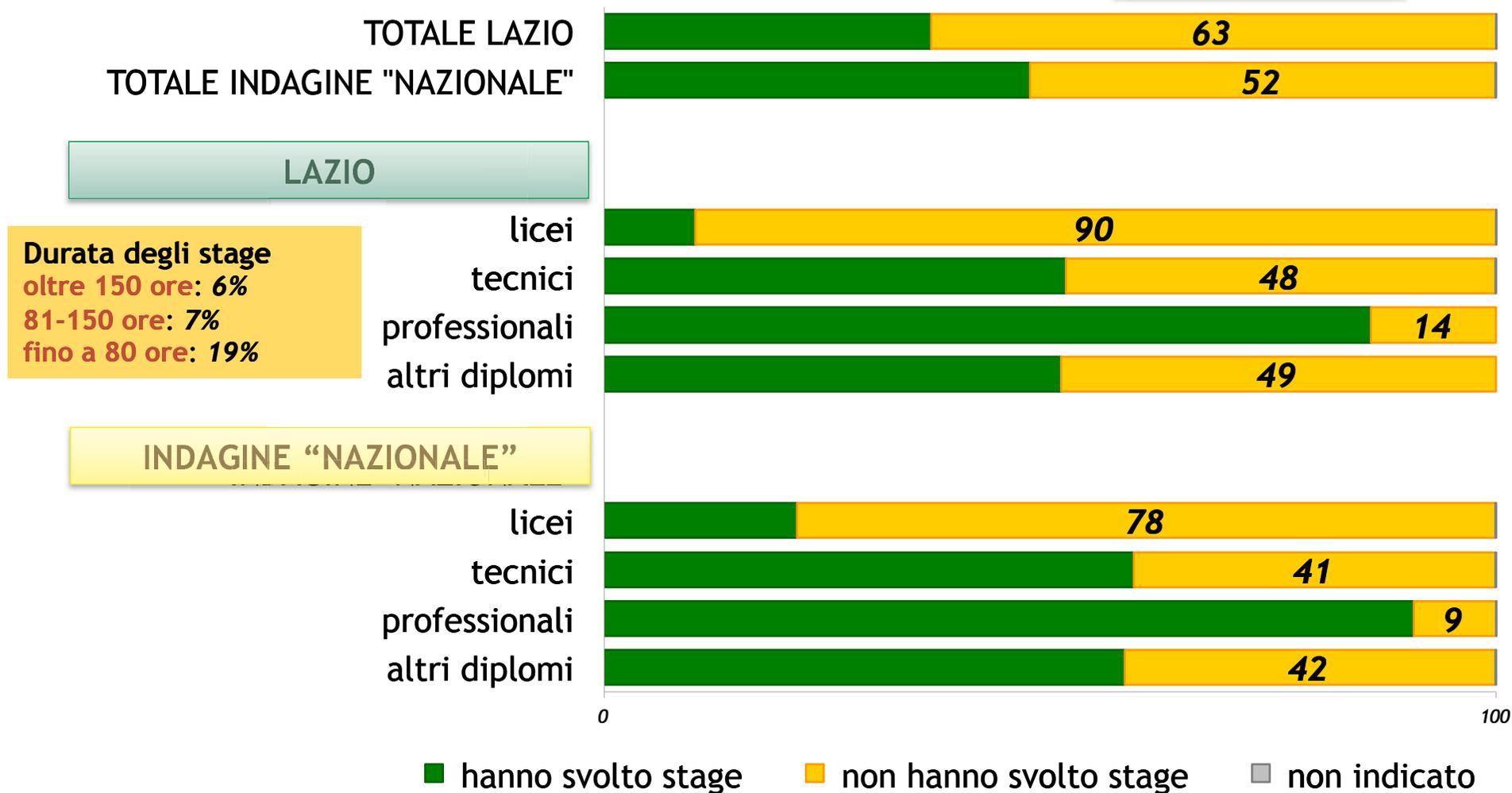
I liceali sono più regolari dei tecnici e dei professionali.

- Popolazione di riferimento
- Condizioni all'ingresso
- Riuscita scolastica
- **Fuori dall'aula**
- Soddisfazione per l'esperienza scolastica
- Prospettive post-diploma



valori  
percentuali

I diplomati liceali dedicano più tempo degli altri allo studio e ai compiti a casa, ma si tenga conto anche delle ore settimanali in aula previste nei rispettivi calendari scolastici.



valori percentuali

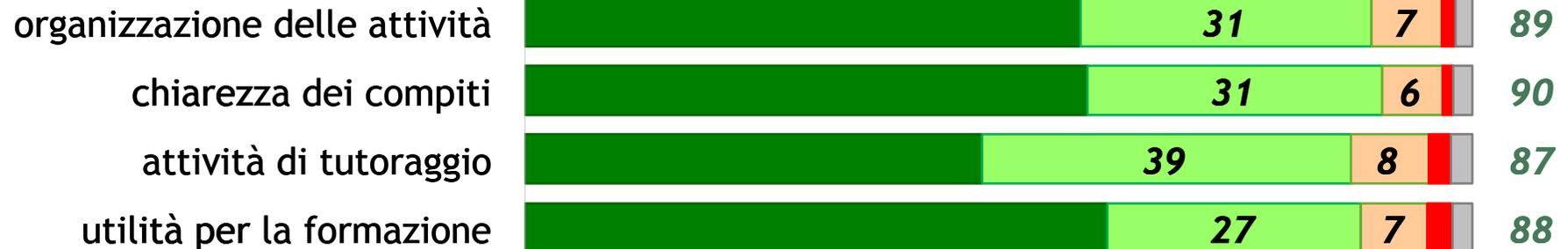
Il 37 per cento dei diplomati laziali ha svolto uno stage previsto dal corso contro il 48 per cento a livello nazionale.

## Valutazione dello stage (diplomati che hanno svolto stage)

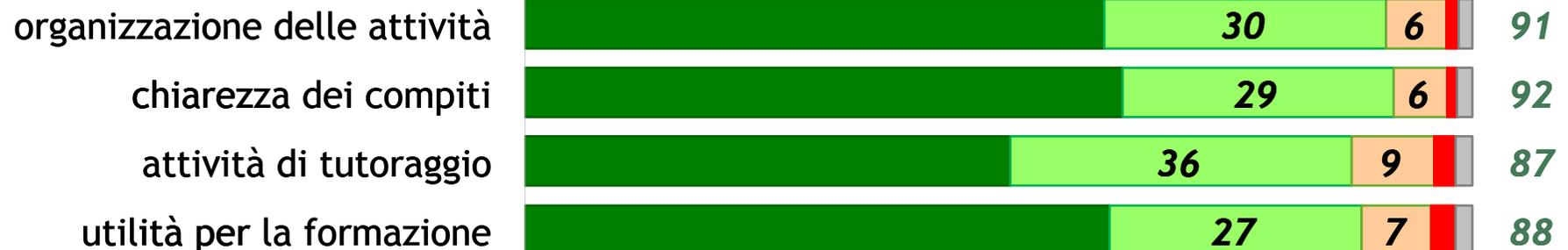
diplomati 2013

Totale soddisfatti  
("decisamente sì"  
o "più sì che no")

## LAZIO



## INDAGINE "NAZIONALE"

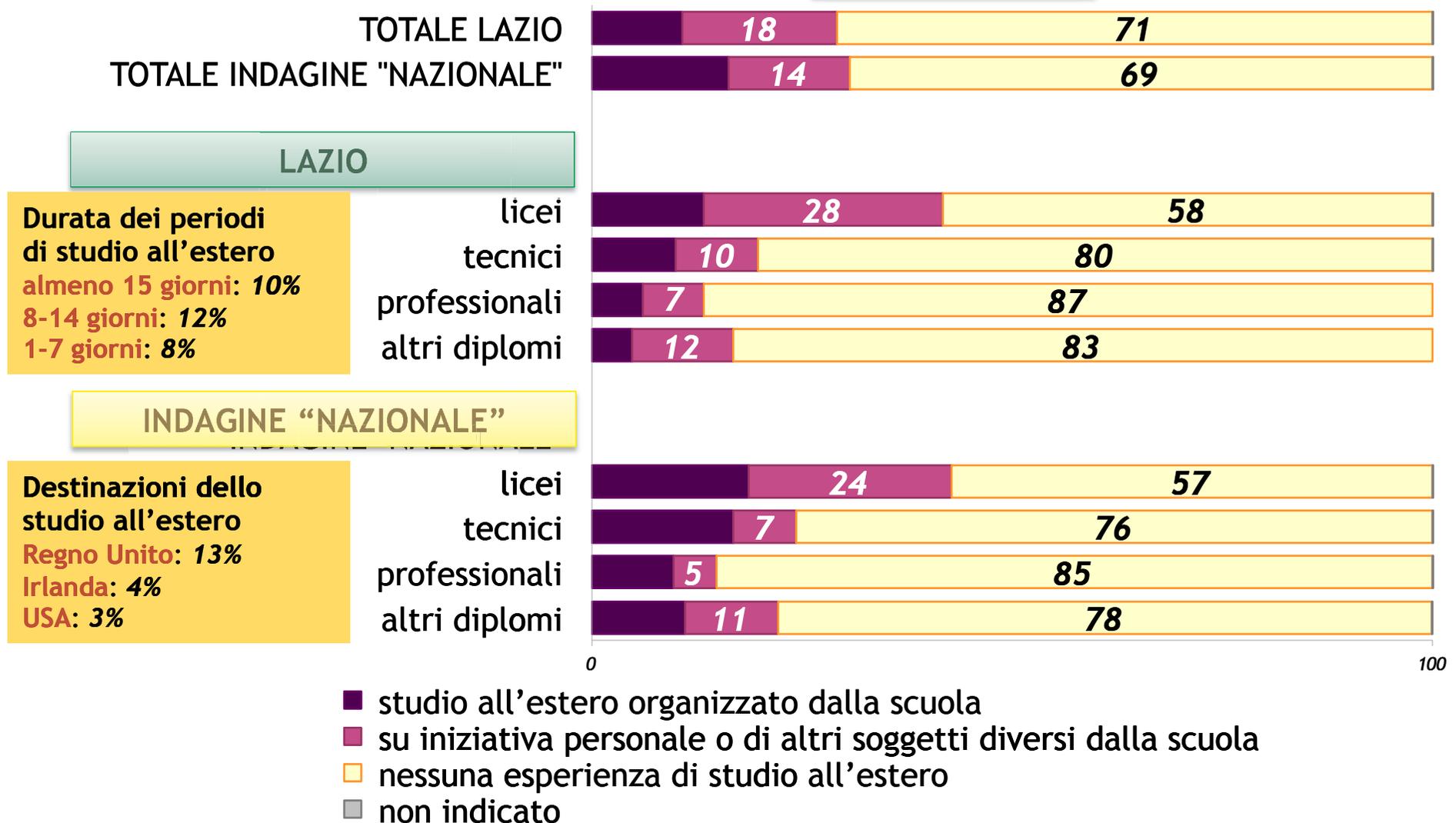


*sono soddisfatti?*

■ decisamente sì   ■ più sì che no   ■ più no che sì   ■ decisamente no   ■ non indicato

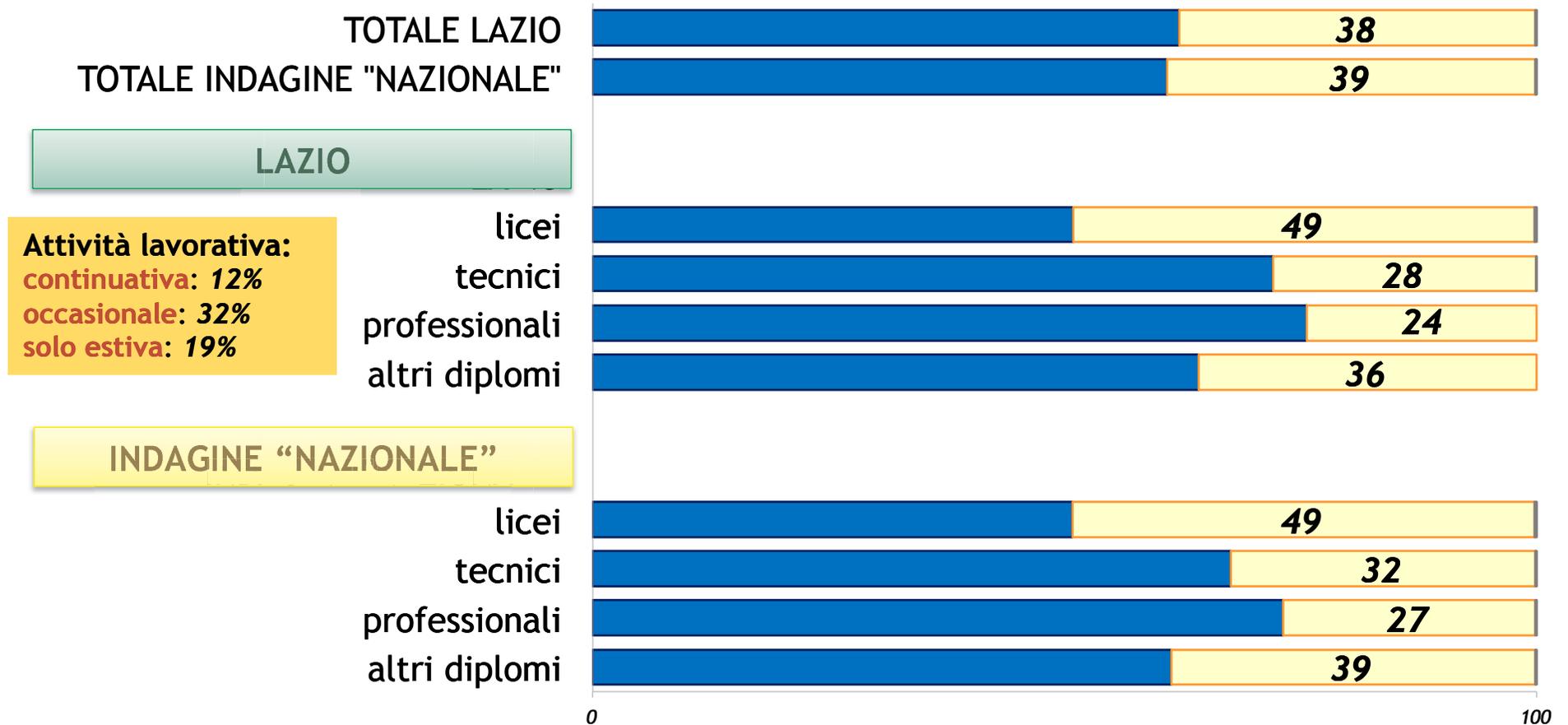
valori  
percentuali

La grande maggioranza degli studenti laziali ha apprezzato l'attività di stage per tutti e quattro gli aspetti esaminati.



valori percentuali

Nel sistema scolastico laziale lo studio all'estero organizzato dalla scuola è meno diffuso rispetto al contesto nazionale.



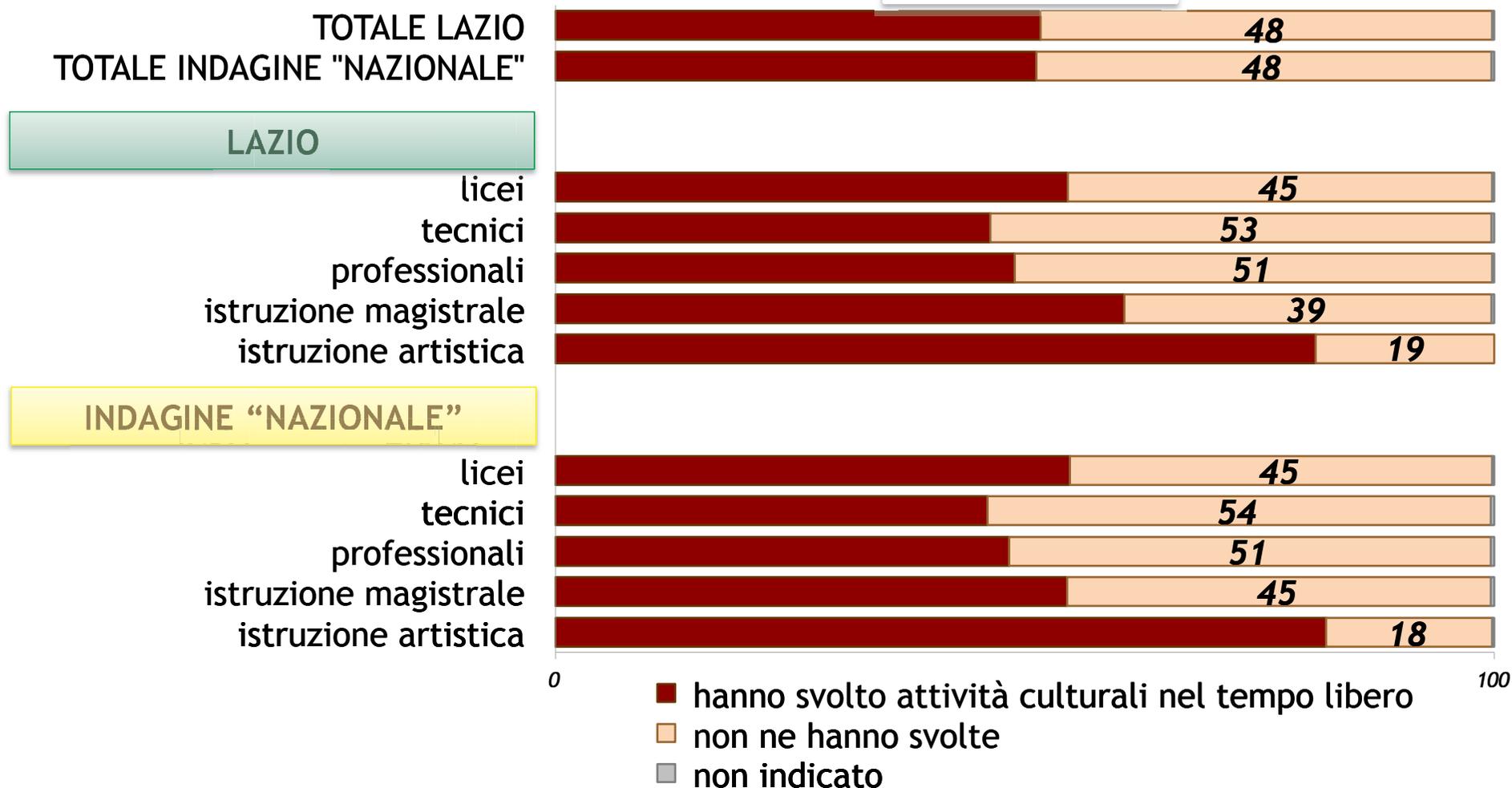
Attività lavorativa:  
 continuativa: 12%  
 occasionale: 32%  
 solo estiva: 19%

*Hanno lavorato nel corso degli studi?*

■ hanno svolto un'attività lavorativa   □ non hanno lavorato   ■ non indicato

valori  
percentuali

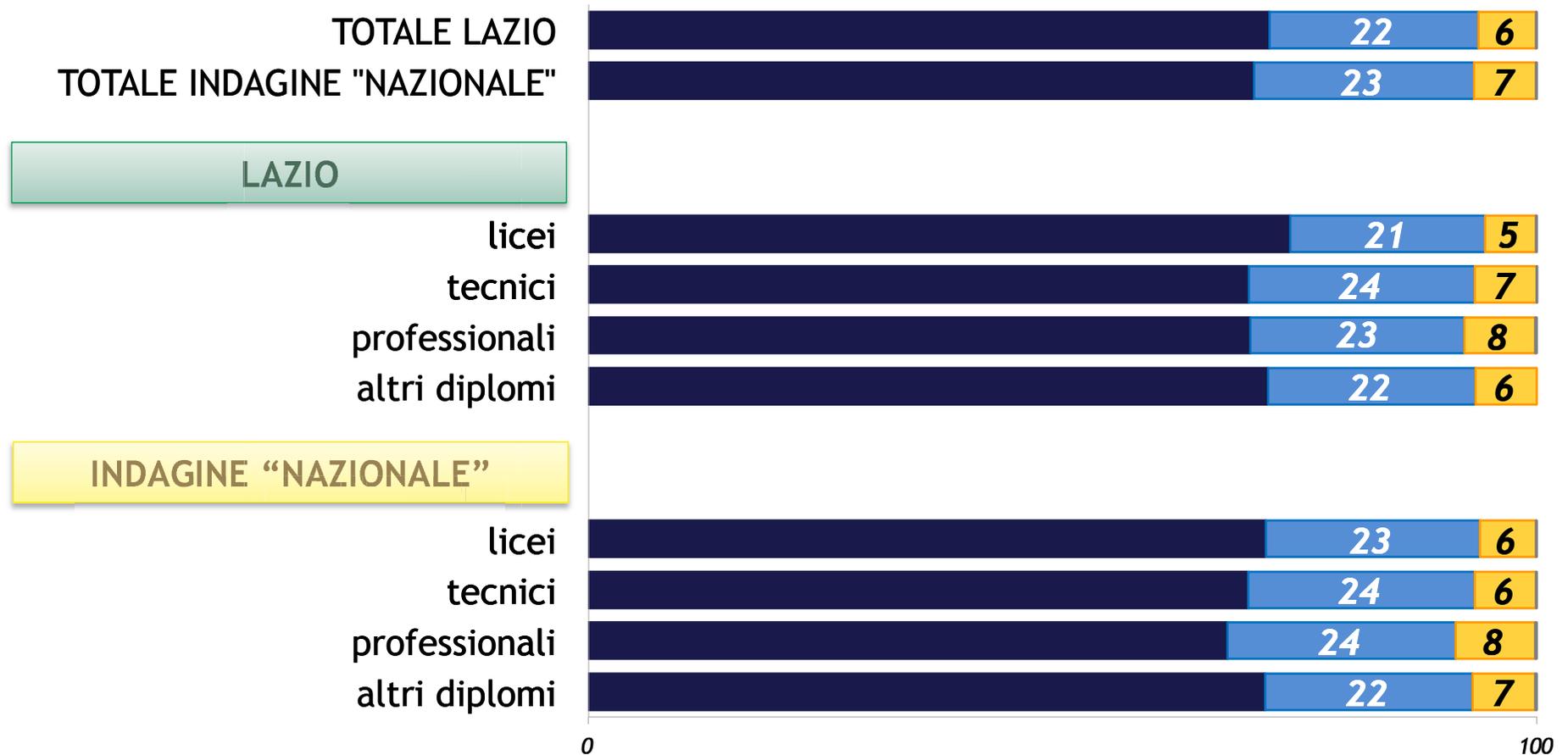
Il lavoro durante gli studi (prevalentemente occasionale, estivo o part-time) è più diffuso negli indirizzi professionali e tecnici.



Attività culturali: scrivere testi, cantare, suonare uno strumento, danzare, recitare, dipingere, disegnare, fotografare, fare riprese video, sviluppare sito web o blog

valori percentuali

Oltre la metà dei diplomati laziali nel tempo libero ha svolto almeno un'attività culturale.



### Utilizzano attivamente siti di social networking?

■ almeno una volta al giorno  
 ■ almeno una volta alla settimana  
 ■ mai  
 ■ non indicato

valori percentuali

Oltre il 70% degli studenti utilizza quotidianamente Facebook o altri siti web di social networking.

- ▣ Popolazione di riferimento
- ▣ Condizioni all'ingresso
- ▣ Riuscita scolastica
- ▣ Fuori dall'aula
- ▣ **Soddisfazione per l'esperienza scolastica**
- ▣ Prospettive post-diploma

diplomati 2013

Totale soddisfatti  
("decisamente sì"  
o "più sì che no")

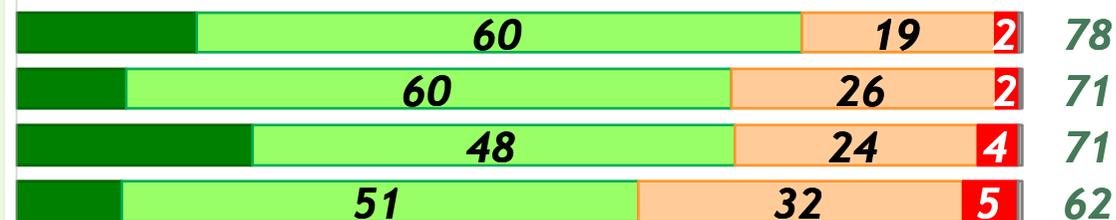
LAZIO

ESPERIENZA COMPLESSIVA



DOCENTI

competenza  
chiarezza nell'esposizione  
disponibilità al dialogo  
capacità di valutazione



INDAGINE "NAZIONALE"

ESPERIENZA COMPLESSIVA



DOCENTI

competenza  
chiarezza nell'esposizione  
disponibilità al dialogo  
capacità di valutazione



sono soddisfatti?

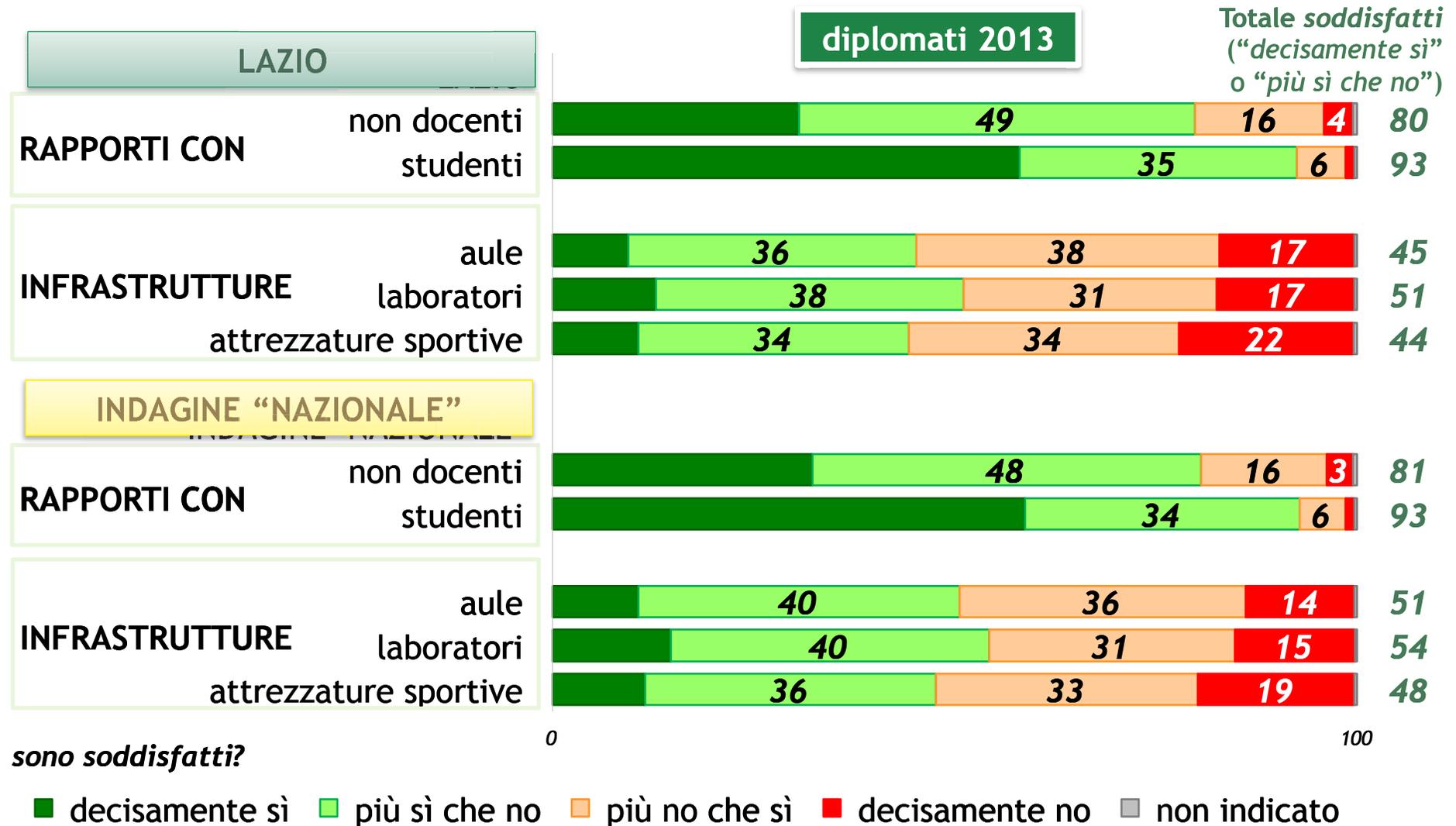
0

100

■ decisamente sì   ■ più sì che no   ■ più no che sì   ■ decisamente no   ■ non indicato

valori  
percentuali

La soddisfazione per l'esperienza scolastica in generale e per i docenti è elevata.

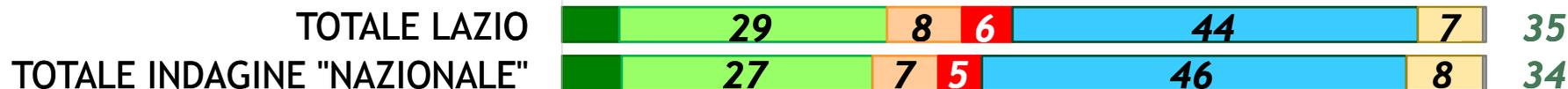


valori  
percentuali

Buoni rapporti con gli altri studenti e con il personale non docente, ma circa la metà dei diplomati laziali chiede migliori infrastrutture.

NOVITA' 2013

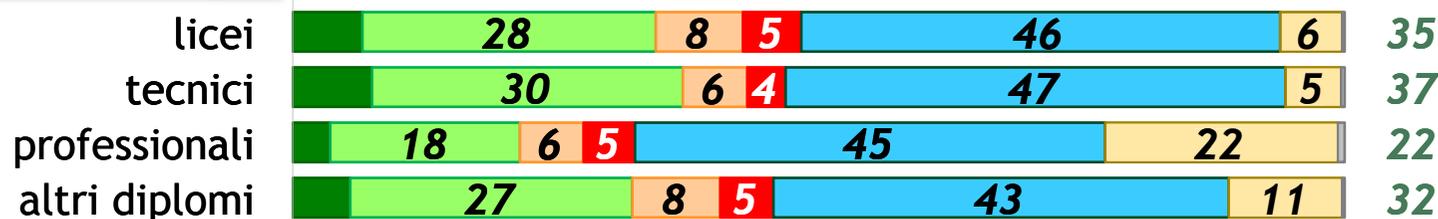
diplomati 2013

Totale soddisfatti  
("decisamente sì"  
o "più sì che no")

LAZIO



INDAGINE "NAZIONALE"



valutazione dei servizi di biblioteca

0

100

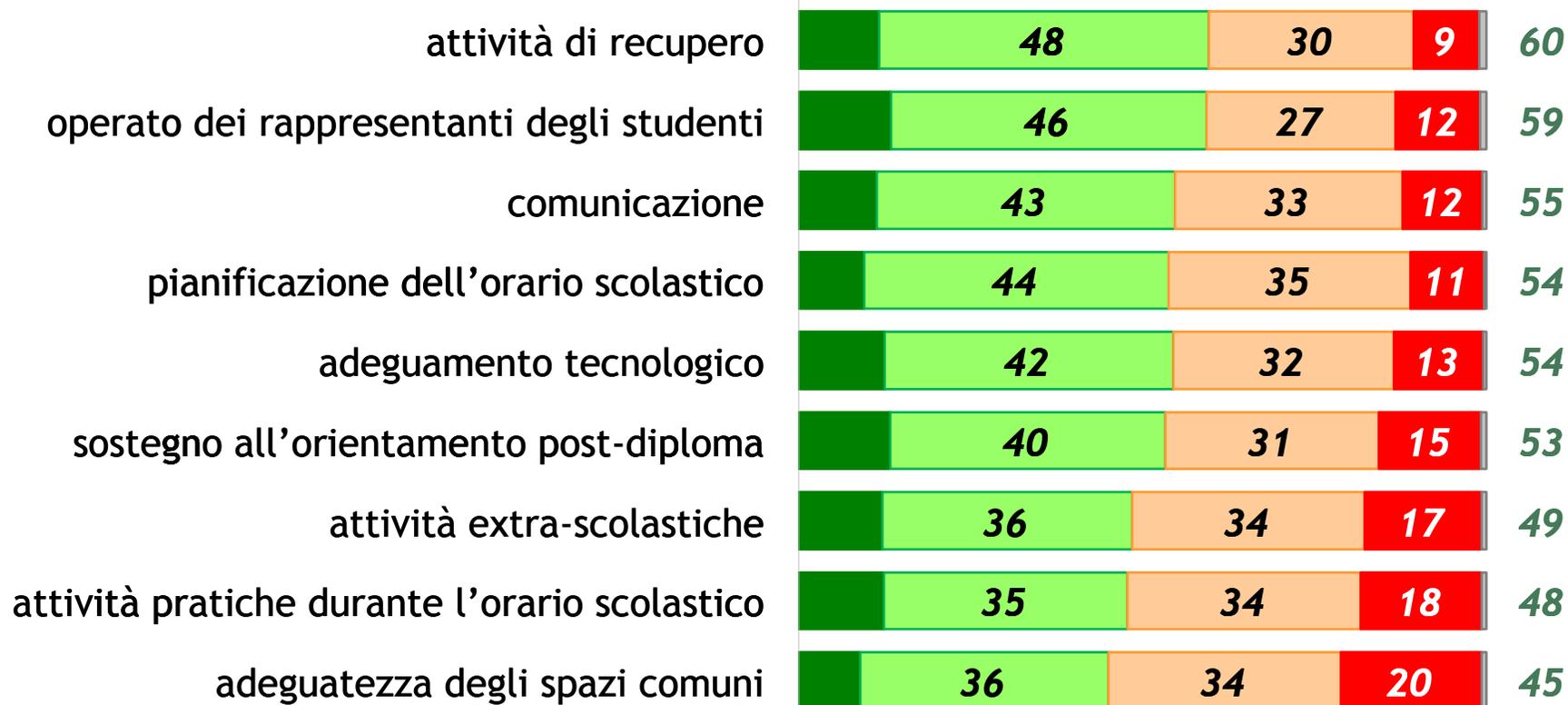
- decisamente positiva
- decisamente negativa
- non indicato
- abbastanza positiva
- mai usati
- abbastanza negativa
- biblioteca assente

valori  
percentuali

Quasi la metà dei diplomati laziali non ha mai utilizzato la biblioteca dell'Istituto, quando presente.

LAZIO

diplomati 2013

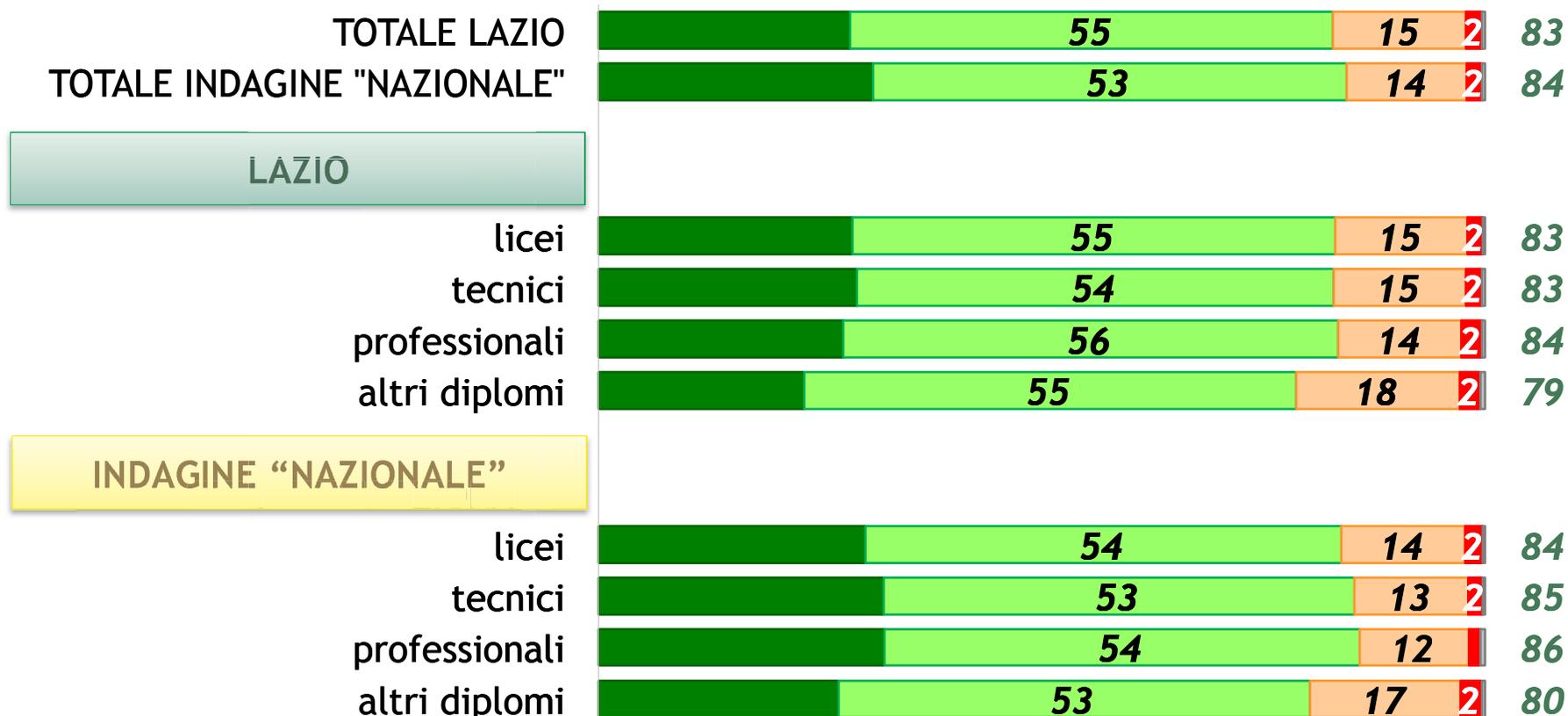
Totale soddisfatti  
("decisamente sì"  
o "più sì che no")*sono soddisfatti?*

■ decisamente sì ■ più sì che no ■ più no che sì ■ decisamente no ■ non indicato

valori  
percentuali

I diplomati laziali sono più soddisfatti delle attività di recupero, più critici per le attività pratiche scolastiche e l'adeguatezza degli spazi comuni.

diplomati 2013

Totale soddisfatti  
("decisamente sì"  
o "più sì che no")

sono soddisfatti?

0

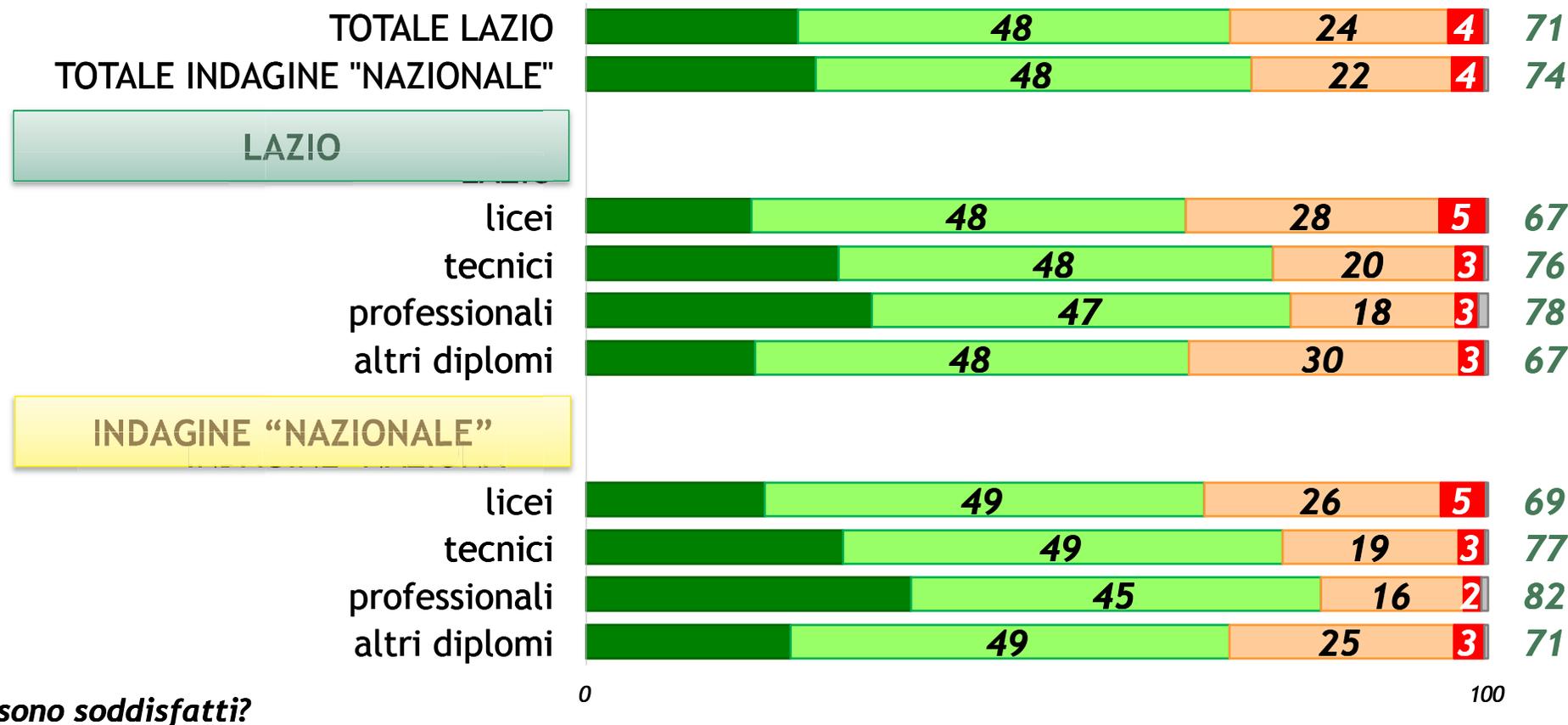
100

■ decisamente sì ■ più sì che no ■ più no che sì ■ decisamente no ■ non indicato

valori  
percentuali

In tutte e quattro le aree di studio, circa 80 diplomati laziali su 100 si dichiarano complessivamente soddisfatti della propria esperienza scolastica.

diplomati 2013

Totale *soddisfatti*  
("decisamente sì"  
o "più sì che no")

sono soddisfatti?

0

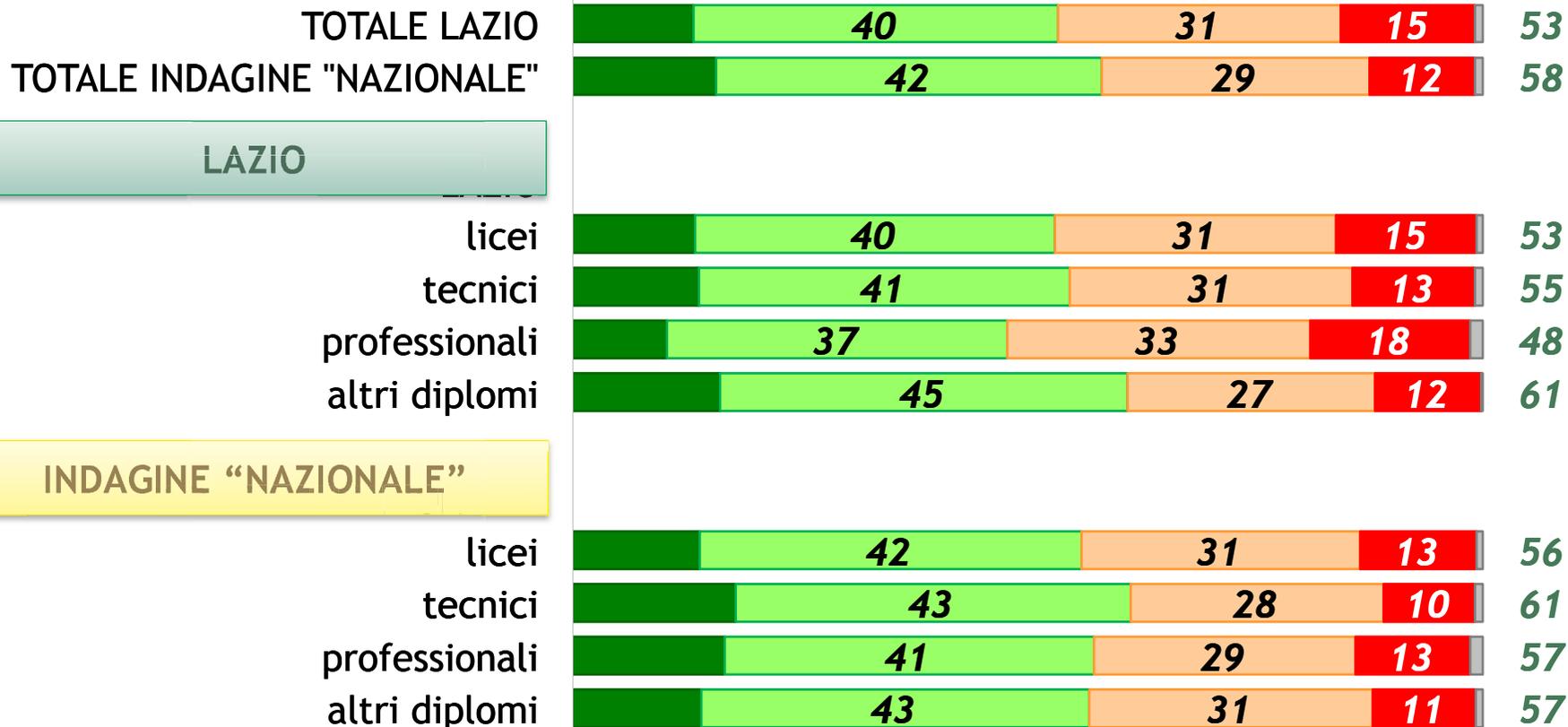
100

■ decisamente sì ■ più sì che no ■ più no che sì ■ decisamente no ■ non indicato

valori  
percentuali

La soddisfazione degli studenti per la disponibilità al dialogo da parte degli insegnanti è più elevata negli indirizzi professionali e tecnici che nei licei.

diplomati 2013

Totale *soddisfatti*  
("decisamente sì"  
o "più sì che no")

sono soddisfatti?

0

100

■ decisamente sì ■ più sì che no ■ più no che sì ■ decisamente no ■ non indicato

valori  
percentuali

53 diplomati laziali su 100 si dichiarano soddisfatti  
per il sostegno all'orientamento, poco meno della media nazionale.

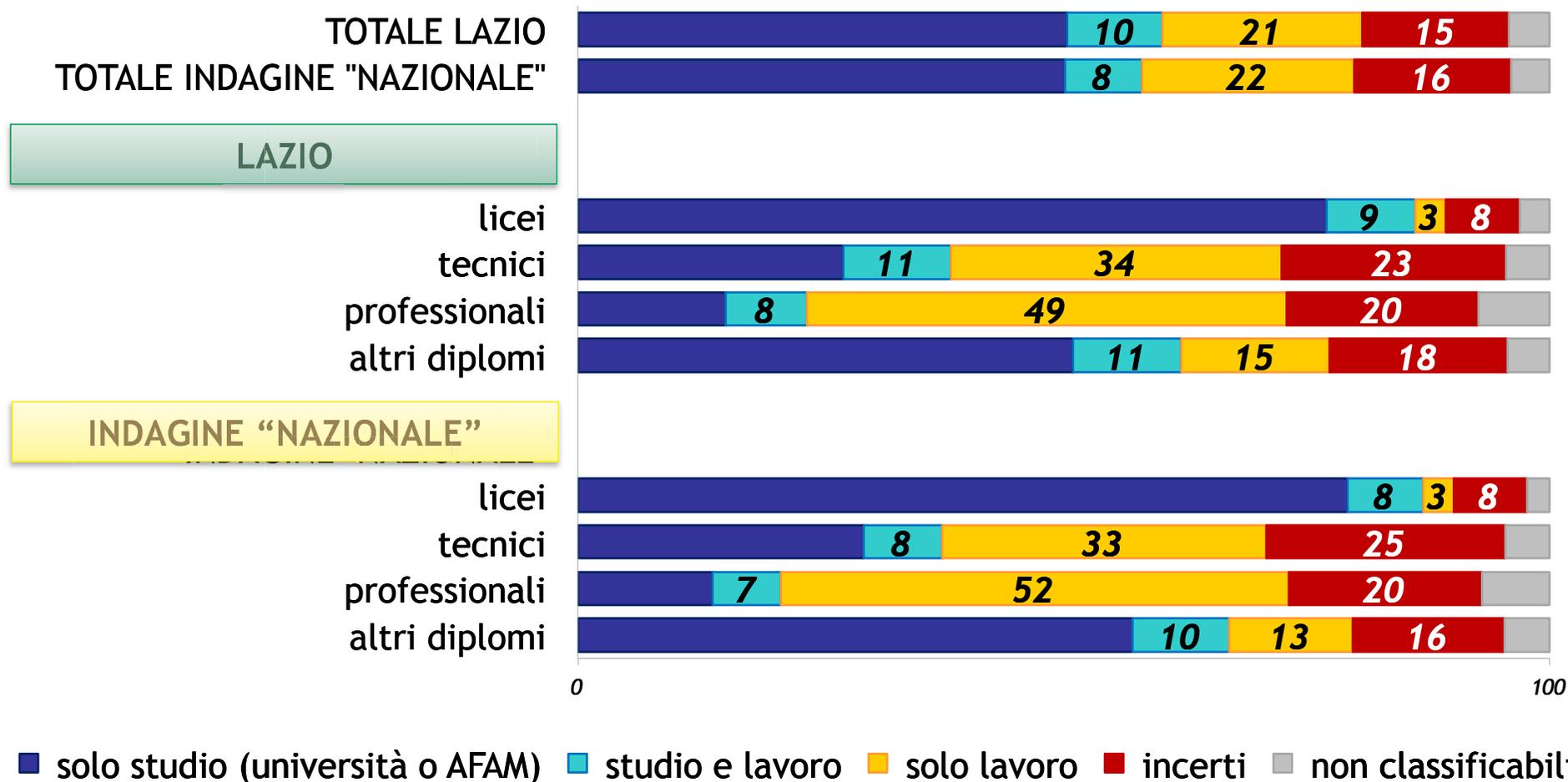


*se potessero tornare indietro, si iscriverebbero:*

Se tornassero ai tempi dell'iscrizione alla scuola superiore, 55 diplomati laziali su 100 ripeterebbero il corso, ma 45 cambierebbero l'indirizzo di studio e/o la scuola.

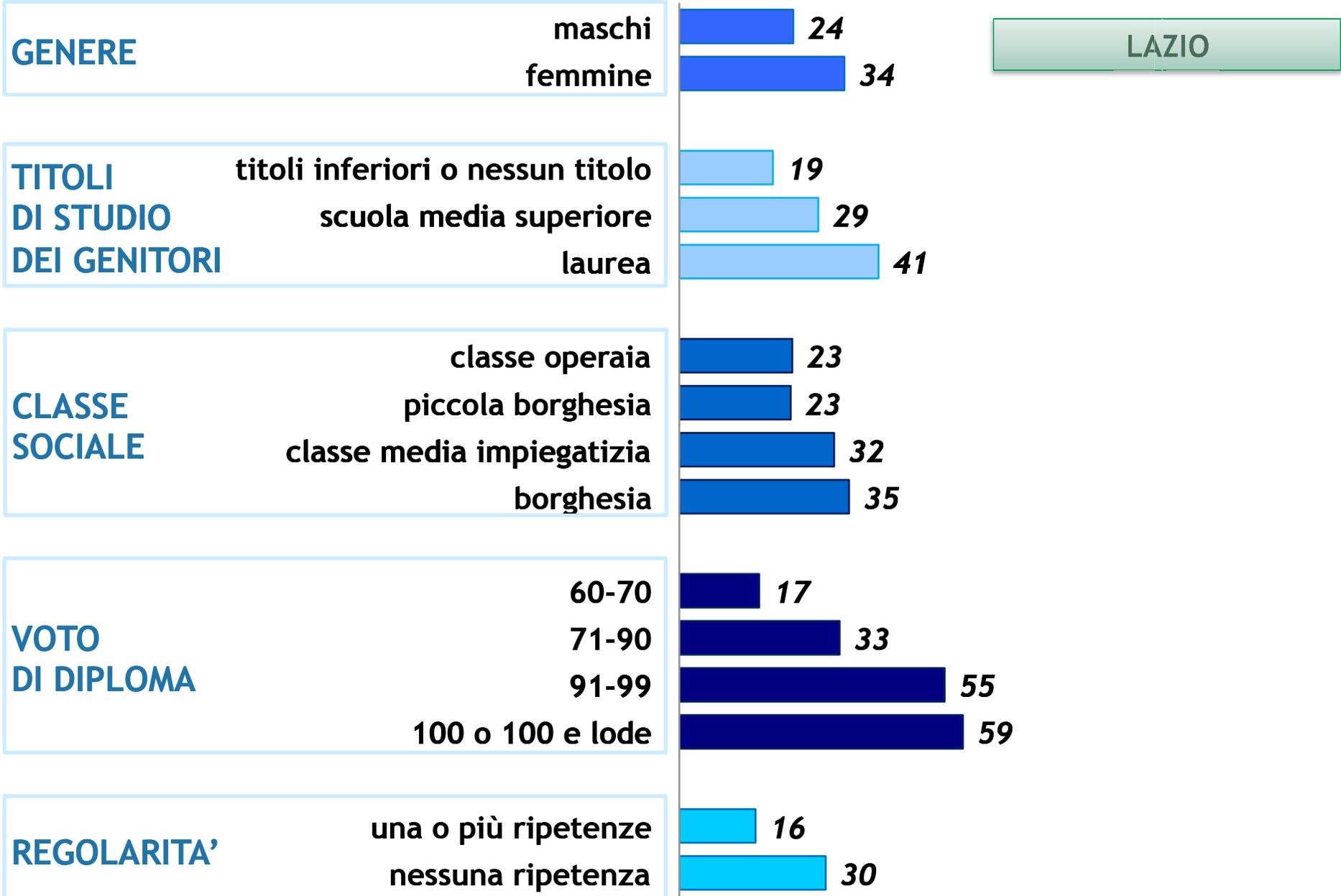
- ▣ Popolazione di riferimento
- ▣ Condizioni all'ingresso
- ▣ Riuscita scolastica
- ▣ Fuori dall'aula
- ▣ Soddisfazione per l'esperienza scolastica
- ▣ **Prospettive post-diploma**

diplomati 2013

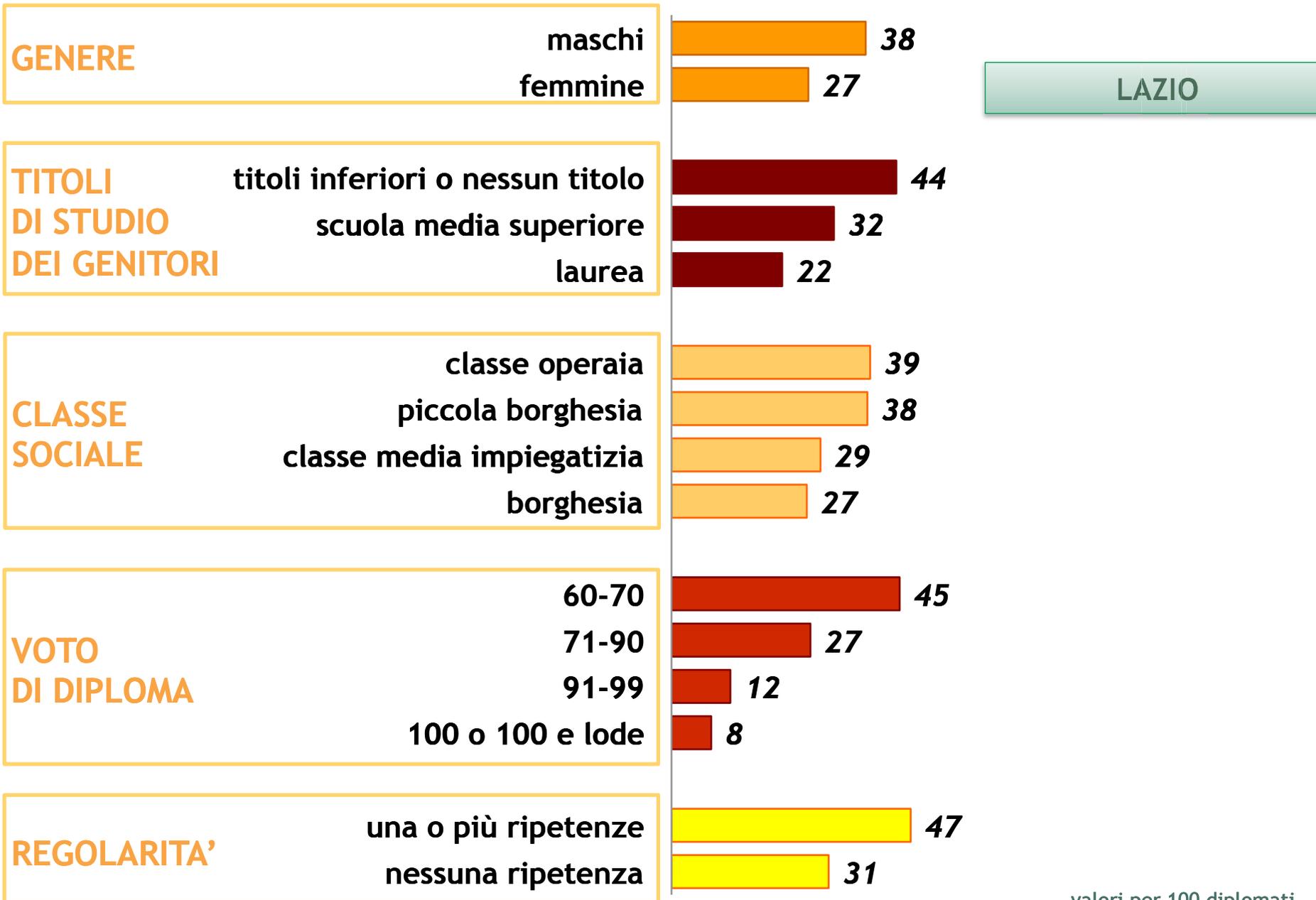


valori percentuali

La scelta più frequente (solo studio) riguarda 77 liceali laziali su 100, mentre negli indirizzi tecnici e professionali questa quota si riduce rispettivamente al 27% e al 15%.



## Prospettive post-diploma diplomati che intendono solo lavorare - *tecnici*

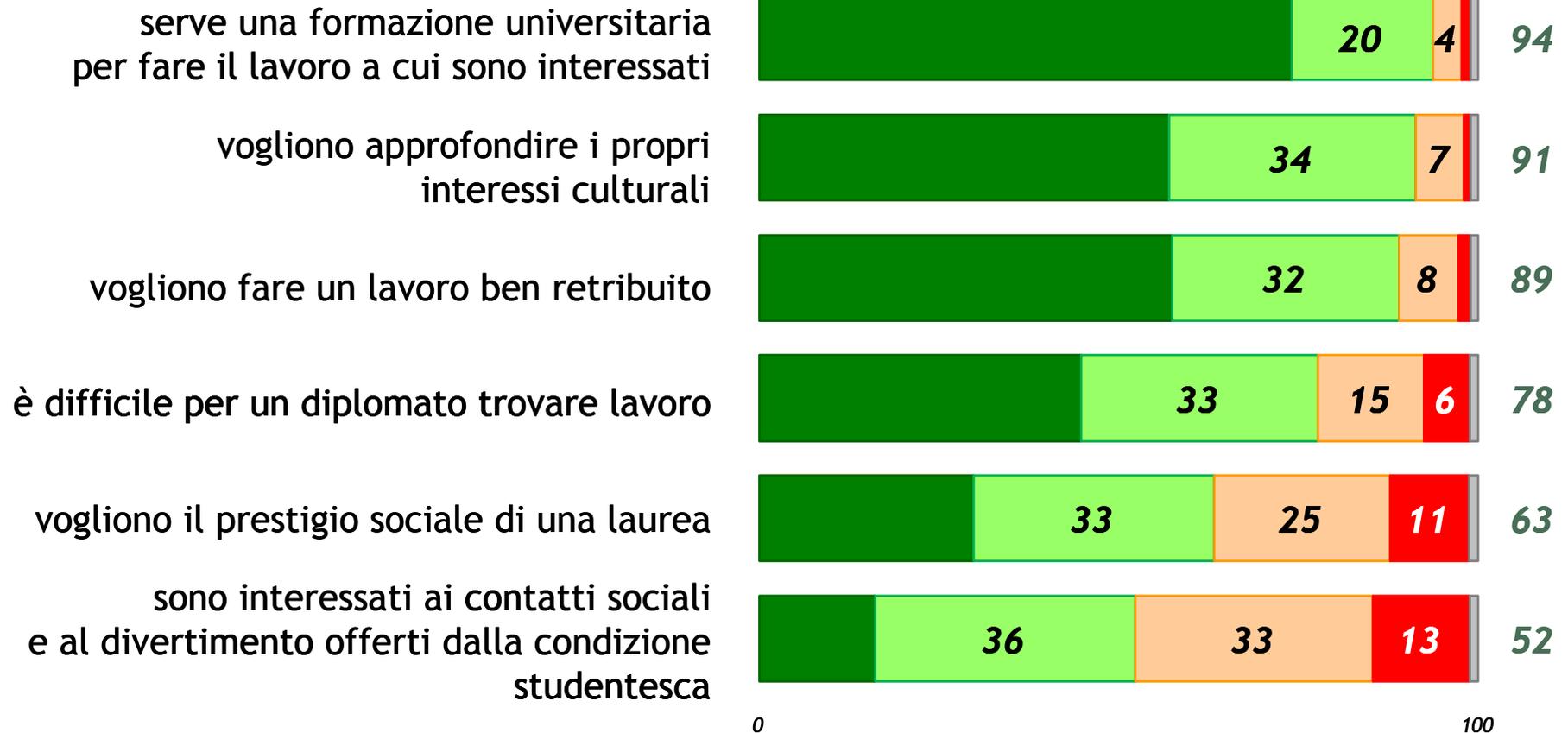


## Motivazioni per l'accesso all'università (per 100 diplomati che andranno all'università)

LAZIO

diplomati 2013

Totale importante  
("decisamente sì"  
o "più sì che no")



***nella loro decisione di iscriversi all'università, la motivazione è stata importante?***

■ decisamente sì   ■ più sì che no   ■ più no che sì   ■ decisamente no   ■ non indicato

LAZIO

diplomati 2013

Totale rilevanti  
("decisamente sì"  
o "più sì che no")



questi aspetti sono rilevanti nel lavoro che cercano?

■ decisamente sì ■ più sì che no ■ più no che sì ■ decisamente no ■ non indicato

valori  
percentuali

Diplomati che intendono SOLO STUDIARE		Diplomati che intendono SOLO LAVORARE	
Settore economico preferito (i tre più frequenti) (%):			
sanità e assistenza sociale	<b>22</b>	commercio, alberghi, pubblici esercizi	<b>21</b>
consulenza legale, amministrativa, contabile e professionale	<b>9</b>	edilizia, costruzione, progettazione	<b>12</b>
ricerca e sviluppo	<b>9</b>	amministrazione pubblica	<b>11</b>

Diplomati che intendono SOLO STUDIARE		Diplomati che intendono SOLO LAVORARE	
Aspetti rilevanti nella ricerca del lavoro (i tre più importanti) (%):			
stabilità/sicurezza del posto di lavoro	<b>70</b>	stabilità/sicurezza del posto di lavoro	<b>80</b>
acquisizione di professionalità	<b>68</b>	acquisizione di professionalità	<b>72</b>
possibilità di carriera	<b>57</b>	possibilità di guadagno	<b>70</b>
Aspetti rilevanti nella ricerca del lavoro (i tre meno importanti) (%):			
ubicazione e caratteristiche fisiche ambiente di lavoro	<b>33</b>	tempo libero	<b>37</b>
tempo libero	<b>28</b>	rispondenza a interessi culturali	<b>28</b>
flessibilità	<b>26</b>	coerenza con gli studi	<b>24</b>

Istituti coinvolti  
in tutte e due le Indagini  
11.400 diplomati

### Durante l'esperienza scolastica



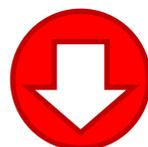
Stage  
(27,5% nel 2012 → 34,4% nel 2013)



Utilizzo dei social network (più volte al giorno)  
(43,5% nel 2012 → 51,3% nel 2013)



### Prospettive di lavoro



Intenzione di lavorare o cercare lavoro dopo il diploma  
(76,4% nel 2012 → 71,3% nel 2013)  
*in particolare il lavoro continuativo a tempo pieno*